

## Il 1987

1° Gennaio 1987

In casa a Firenze con **Mara, Marco, Patrizia, la Nonna e la Chicca.**

Sugli scaffali della libreria si possono vedere molti dei presepi della mia raccolta, semplicemente schierati.



9 Gennaio 1987

Pisa: all'aeroporto a prendere il Brig. Socrates e Marilia.

*Un giro turistico per Pisa. La torre, il Battistero, il Cimitero e la Cattedrale.*  
Desinare al Ristorante Sergio. Rientro a Firenze.  
Visitina alla Società Industrie Spazio e Comunicazioni e



Cena al Ristorante Omero al Pian de' Giullari.



10 Gennaio 1987



Firenze con i Socrates: Visita a Palazzo Vecchio. Incontro con il Gen. Degli Innocenti e la Signora. *Visita della Scuola di Guerra aerea.* Aula Magna aule,

servizi degli allievi e Palazzina Comando. Cena al Ristorante il Cenacolo con i Degli Innocenti ed i Loi (Com. Regione Militare Tosco Emiliana).

11 Gennaio 1987

Firenze con i Socrates: Visita agli Uffizi, Accademia David e Prigioni di Michelangelo, Cappelle Medicee, palazzo Medici: Benozzo Gozzoli.

Pranzo al Ristorante Dino.

*A casa con i Socrates, i Geddes e i Franceschini.*



15 Gennaio 1987

Firenze: Visita Guerin ai nuovi uffici di Viale Machiavelli e ai reparti di PROEL

17 Gennaio 1987

Firenze: Pranzo con i La Bree al Ristorante Il Cenacolo.

*Modena: a casa dei Barbolini con Mara e Patrizia.*



Pernottamento all'Hotel Canalgrande.

18 Gennaio 1987

**Lugano: Neve**

Con Patrizia una giratina fra la neve e poi cena con Artacho Ristorante Orologio. Hotel Splendide.



19 Gennaio 1987

Volo Milano Monaco.  
**Bayerische Off con  
Franceschini.**



20 Gennaio 1987

Monaco di Baviera. Ore 9.30  
incontro Franceschini

Morpurgo.

Ore 15 Monaco Francoforte. Incontro  
Annarumma.

21 Gennaio 1987

Madrid: Incontro Rubio Ceselsa.  
20.25 Volo Francoforte Madrid.



Hotel Eurobuilding.

22 Gennaio 1987

Madrid: Incontro Inisel.

24 Gennaio 1987

Firenze: i Brazzelli a casa e a desinare al Ristorante Omero.

27 Gennaio 1987

Roma Grand'Hotel: Parlo con Chiaranda: Grande Portiere del Grand'Hotel per vedere se per l'anno prossimo riesco ad organizzare un soggiorno a Vienna in uno dei grandi Alberghi e se si trovano 6 ingressi al concerto di Capodanno. Mi dice che si può fare.

Alle 11 ricevo Cassuto al Grand'Hotel. Si rievocano un po' di viaggi e si fa qualche programma.

Visita al Generale Marconi per preparare incontri di domani.

Alle 18.30 ricevo Nate Blakwell per organizzare una visita domani in A.M.

31 Gennaio 1987

Alle 10.45 Firenze Bologna e volo a Francoforte Amsterdam arrivo 17.45. Hotel Hilton alle 18.15. A Den Haag cena con La Bree all'Hotel Des Indes. Rientro ad Amsterdam a mezzanotte.

1 Febbraio 1987

Alle 10.45 volo Amsterdam Los Angeles. Si sorvola la Scozia e poi l'Islanda con tutta la banchisa bianca. Dopo 10 ore, siamo sulle Montagne Rocciose.

Dopo 11 ore, Las Vegas ed il deserto ed infine Los Angeles: sono le 13 locali. Con Renzo Rossi Down Town un defilé di auto. Vado a Van Nuys Hotel Airtel Plaza.



2 Febbraio 1987

Alle 10 vedo Blakwell e alle 12 Geddes e Guerin in Hotel.

Alle 14 a Los Angeles: In giro per Rodeo e Hollywood Blvd.

Alle 19 incontro con Blakwell al Beverly Wilshire Hotel e poi tutti a cena al Ristorante El Padrino. Rientro all' Airtel Plaza.

3 Febbraio 1987

Los Angeles. Management Meeting Trimestrale in Marquardt a Van Nuys. Un'aria che mi piace poco. Gente strana salvo alcuni casi. Alle 15 ci portano a vedere il centro ricerche "aerospaziali" che è nato recentemente per sviluppare un sistema segreto anticarro da mezzo aereo. È impressionante cosa siano riusciti a fare in così poco tempo questi americani. Faccio il confronto con quella che è stata la mia esperienza Teseo, che rispetto a questo era un balocco per bambini, e c'è da non crederci. Ci fanno vedere, a pochi, il filmato dei primi lanci. Incredibili.

Alle 17 ci incontriamo con Nate e Marshall. Alle 19 tutti a cena al Ristorante Jimmy.

4 Febbraio 1987

Alle 10 volo da Los Angeles a San Francisco. Visita alla Equatorial nella Silicon Valley. Una interessante società che potrebbe essere di grande interesse per OTE. **Con l'Ingegnere Rossi della OTE davanti al Ponte** Hotel Westin San Francisco.



5 Febbraio 1987

San Francisco. Due passi nella Piazza di fronte all'Hotel.

Visita alla Equatorial.

Una bella passeggiata nella zona centrale della città, due passi in China Town. Vista da Coit Tower. In elicottero sopra e sotto il Golden Gate. Ghirardelli Square. Santa Maria.

6 Febbraio 1987

San Francisco. Il tram a cremagliera. I grattacieli. I pompieri. Sembra un film anni 30.

Volo San Francisco Francoforte. Penso al Centro Ricerche "aerospaziali". C'è qualcosa che non mi convince. C'è qualcosa di falso. Non riesco a togliermi di dosso questa sensazione. Accidenti a questa mia ipersensibilità. (Poi si scoprirà che era tutto un bluff, ma molti anni dopo. Nota del 2012)

7 Febbraio 1987

Volo Francoforte Milano. Firenze.

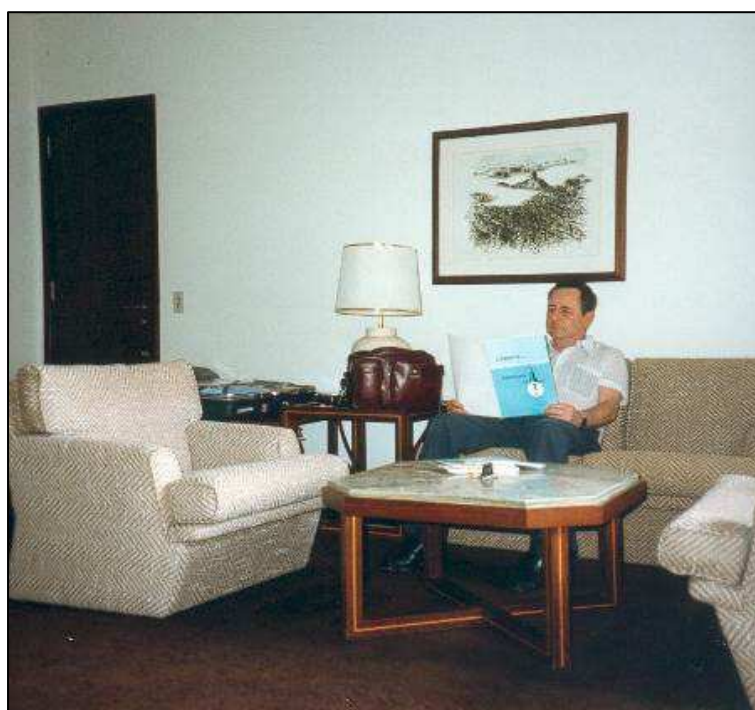
Cena con gli Alberti e i Pescatori al Ristorante Da Dino.

14 Febbraio 1987

Volo Milano Londra. Alle 11 volo Londra Rio de Janeiro arrivo alle 20. C'è Gomes a prendermi, si va al Rio Palace Hotel. Mi piace meno del mio solito Copacabana anche se la stanza è una splendida suite con una bella vista sul mare. A cena con Alvaro al Ristorante Churrascaria El Jardim.

15 Febbraio 1987

Rio de Janeiro: Incontro Alvaro e Paulo Freire **al Rio Palace.**



Alle 15.30 volo da Rio a Sao Paulo arrivo alle 16.30 e alle 17.30 sono al Maksoud Plaza. Bene. Incontro Beretta. Parlo con Rebello, con Socrates, con Ernesto Monteiro.

16 Febbraio 1987

Si va a Sao José dos Campos. Con Beretta e Jordao da Ferolla al CTA. Incontri con Jahir, Caldana, Reginaldo, Lauro.

Si rientra al Maksoud. A casa di Monteiro con Socrates e poi a cena con Socrates al Ristorante del Club National.

17 Febbraio 1987

Si va a Sao José dos Campos. Visita INPE. Si incontra Tissi, Mamoli e Bressan. Si va anche alla Orbita e si incontra Leone Prado. Si rientra al Maksoud. Una serata di relax.

18 Febbraio 1987

Rientro da Sao Paulo a Rio. Un volo stupendo con delle vedute aeree eccezionali. Hotel Copacabana Apartments. Bene.

19 Febbraio 1987

Vado al Galliao con Gomes a incontrare il Brig. Accioly.

Con Jordao si parte per Brasilia. Si decolla normalmente ma poco dopo il decollo ci si accorge che non funziona l'impianto di pressurizzazione dell'aereo e ci riportano a terra. Non ci sono altri aerei per cui dobbiamo cancellare il viaggio a Brasilia. Sono le 12.30 ed avevamo appuntamento col Ministro della Ricerca Scientifica Renato Archer per le 17. È incredibile che fra Rio e Brasilia, la capitale, non ci sia modo di sostituire un aereo e che non ci siano altri voli che consentano di arrivare nelle successive 3 o 4 ore!! Questo è il Paese che avrà sempre un grande futuro!!! come diceva Chamberline!!

Si rientra in Hotel.



Maria Cilia, Bettina e Alvaro sui bordi della piscina del Copacabana.

20 Febbraio 1987

Rio de Janeiro. Visto il fallito incontro a Brasilia con il Ministro, mi vedo con Goulart e Hildegarde e gli scriviamo una lettera.

Alle 20 appuntamento con Martin Costa e



21 Febbraio 1987

Da Rio a Sao Paulo a Santa Cruz de la Sierra a **La Paz**. Un lungo volo sorvolando territori diversissimi. Dalla costa brasiliana, al Pantanal, alla Selva all'altipiano di La Paz. Per le strade ***Cholitas con i loro abiti multicolori.***

Si atterra a La Paz in una giornata stupenda. Il cielo è terzo come può essere a 4000 metri di quota. Nubi candide su fondo cobalto. Un giro per la città ed una puntatina a ***la calle de las Brujas***, Alloggio e cena all'Hotel Plaza di La Paz.



22  
Febbraio  
1987 La  
Paz  
Bolivia.  
***Gita a***

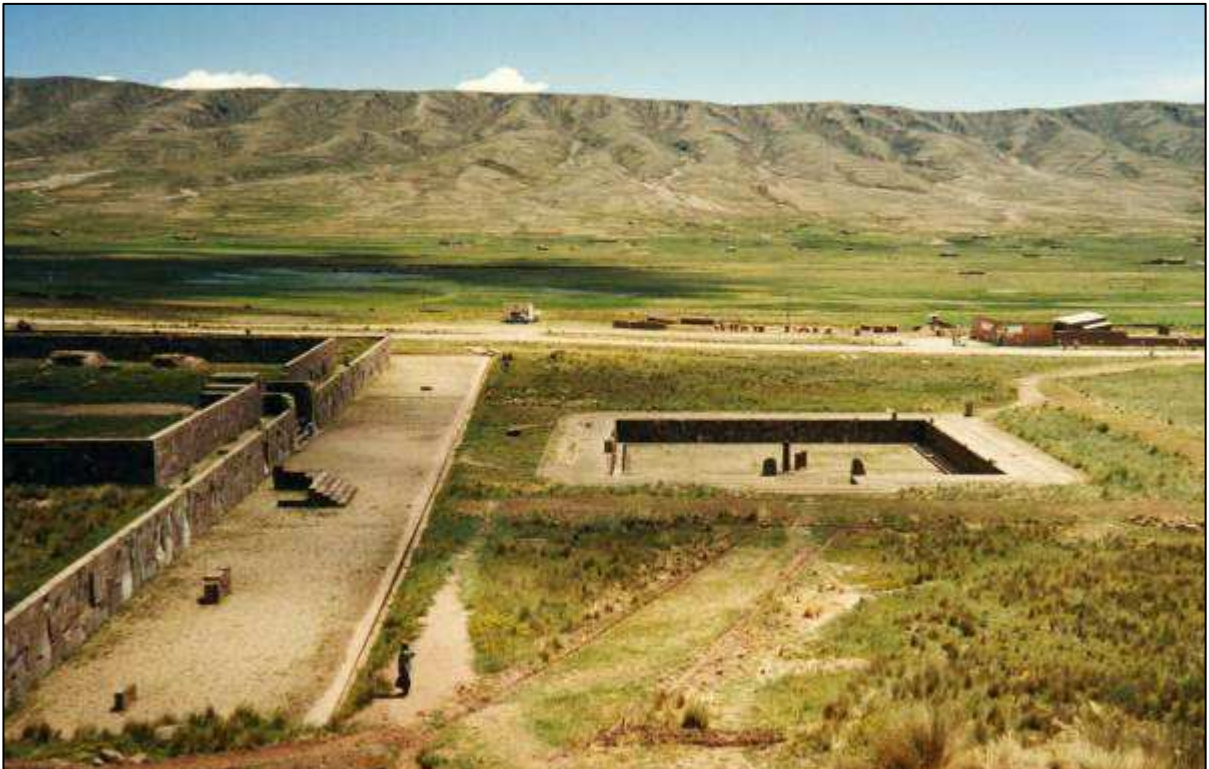


**Tiwanaco e poi al Titikaka.** Anche oggi una giornata stupenda. Tiwanaco non

perde mai la sua suggestione ma con giornate come questa, con una luce che



taglia le pietre delle sue rovine con incisioni marcatissime di chiaroscuri, si raggiunge l'acme del fascino.



Dopo Tiwanaco si va al Titikaka, il tempo cambia radicalmente. Il cielo si affolla di nubi grige e nere e scompare il cobalto, l'aria si fa minacciosa. Il lago assume toni apocalittici, splendida combinazione di acqua e di nubi incombenti. Come sono fortunato a poter vedere gli stessi luoghi più volte in condizioni diverse tali che appaiano come cose diverse o almeno con sapori diversi



suscitando differenti emozioni. Quella di oggi è una interessantissima esperienza.

Rientro al Plaza verso le 19.

24 Febbraio 1987

La Paz. Incontro Capo di Stato Maggiore della F.A.B.

Una gita in auto alla Valle della Luna.

25 Febbraio 1987

Alle 5.30 volo da La Paz a Lima. arrivo alle 7.30.

Sempre al solito Sheraton Tower.

Alle 9.30 Ley Elias. Alle 11.30 Manuel Ojeda.

Alle 12.30 Desinare con l'Ammiraglio Sousa Checa.

Alle 17 con Carlos Roja Caceres visita al Parlamento.

Alle 20.30 Cena con Oscar e Isabela Andersen. Antichi amici.

26 Febbraio 1987

Lima. Spettacolo mattutino: poco dopo l'alba esplodono quasi contemporaneamente "coches bomba" in diversi punti della città. Vengo svegliato dal rumore. È già giorno e vedo la città piena di pennacchi di fumo.

Tutto il giorno dedicato al lavoro: incontri con Ley Elias, Carlos Rojas, ing. Gorini, Oscar Andersen. Desinare con Manuel Ojeda al Ristorante del Club di Banca. Cena con Augusto Valqui.

27 Febbraio 1987

Lima: incontro Willy Harm Ministro Marina e Oscar Anderson.

28 Febbraio 1987

Lima incontro Manuel Ojeda e Ing. Gorini. Ammiraglio Niccolini.

Volo Lima Bogotà.

A Bogotà c'è a prendermi Cardozo e si va al Tequendama.

Alle 19 viene al Tequendama Salvador Otero e andiamo a cena a casa Riccardi.

1° Marzo 1987

Bogotà: vedo presto Salvador Otero con Sendaghorta.

*Tutta la giornata con la Famiglia Cardozo*: mercato delle pulci, in centro nella



zona povera. A casa Cardozo, moglie e due figli. Pranzo al Ristorante Tramonti. Si mangia bene per Bogotà e c'è una splendida vista sulla città. Alle 17 in Hotel con Nicola Riccardi e Salvador Otero.

2 Marzo 1987

Bogotà. Incontri vari in Marina Amm. Avendana.

Per Mara acquisto orecchini con smeraldi alla gioielleria Muizo nella hall dell'Hotel Tequendama. Un gioiello importante per le pietre.

3 Marzo 1987 Volo a Lima con Iberia. Incontri con Ley Elias e con Carlos Roca. 4 Marzo Incontri Anderson. Soria. Souza Checa, Manuel Ojeda. A pranzo con Carlos Roca. 5 Marzo Tutto il giorno allo Sheraton in attesa. Non è voluta è proprio disorganizzazione. 6 Marzo Lima: Tutto il giorno con Ing.

Gorini, Manuel Ojeda, Avv. Kirios, Avv. Valentino. 7 Marzo Ing. Gorini, Manuel Ojeda e Avv. Alvarado.

Alle 13 decollo per Caracas Milano.

10 Marzo 1987

Firenze cena al Cenacolo con Delegazione Emirati Arabi.



12 Marzo 1987

Milano: Ammiraglio Nicolini e Battaglia della Marina Peruana al Principe e Savoia e poi a cena con Mara.

13 Marzo 1987

Milano Principe colazione con Battaglia.

Milano Lugano. Visita a Savoretti e poi *a casa di Pietro Fascione*. Una bella casa con una stupenda vista sul lago. Magnifici oggetti di avorio e di argento.

16 Marzo 1987

Firenze: conversazione *all'Accademia dei Pontifici*.

Siamo sotto la neve.

19 Marzo 1987

Roma: Ministero dell'Aeronautica. Incontro ore 19 con Gen. Meloni e Gen. Giorgeri per Rokeye.

20 Marzo 1987

Volo Roma Bangkok con Singapore Airline.

21 Marzo 1987

Atterraggio a Bangkok. Hotel Hilton. Sempre bello.



22 Marzo 1987

Bangkok: Hilton incontro Narongsak e poi visita al Ministero della Difesa. Nuovo ministro Tien Chai Irisamphand.

Alle 14 incontro William Ching che arriva da Taipei.

Andiamo a mangiare Pinne di pescecane in un Ristorante in Siam Square, secondo lui le migliori del mondo. Poi andiamo a fare shopping. Compro dente di elefante (US \$ 350).

Cena al Dusit Tani

23 Marzo 1987

Bangkok Hilton. Alle 7.30 vedo Ching. Punto situazione. Vuol fare una Associazione amici di Taiwan fra Perù ed Italia. Gli spiego che mi appare almeno intempestiva. Lui mi guarda come un cane bastonato. Tipico. Quelli di Taiwan non accettano l'isolamento. Poi parliamo di questioni più serie: quota percentuale della commissione che andrebbe a lui e i suoi: 10% è il massimo ed è condizionato da alcuni fatti. Ultimo lui ha anche chi potrebbe finanziare in larga misura NAL-U-POPE.

Alle 10 incontro nella hall dell'Hilton Eugenio Carrara che come me ha del tempo libero e decidiamo lì per lì di andare a fare un giro turistico.

Si comincia dallo sfavillante Budda d'oro. Su questa statua che pesa quasi 3 tonnellate c'è la storia della sua recente riscoperta. Era stata in tempi molto antichi rivestita di malta e pitturata per salvarla da rapine dovute ad invasioni straniere.

Poi si vede che il segreto si era così ben mantenuto che fino a pochi anni fa nessuno sapeva che sotto la crosta di gesso pitturato c'erano tre tonnellate d'oro. Solo una pallonata tirata da un ragazzo che giocava nel cortile adiacente provocò la rottura del rivestimento ed il ritrovamento della statua che ora splende sul suo piedistallo.

Poi andiamo al Palazzo Reale e ci riguardiamo per l'ennesima volta le pitture a fresco che si trovano sotto le volte nella grande corte che illustrano il famoso ciclo poetico religioso del Ramayana. Sono state tutte restaurate ed ora sono veramente tali da lasciare senza fiato. Si va a vedere anche il tempio del Budda di Smeraldo che si trova anch'esso all'interno del Palazzo Reale.

Andiamo a mangiare dove sono stato ieri con Ching e troviamo oltre che delle ottime pinne di pescecane anche del buonissimo Abalon.

Infine, ci facciamo un bel giro in barca fra i canali che si diramano nella città.

24 Marzo 1987

Incontro Narongsak su temi diversi.

Shopping: Avorio tipo dente US\$ 350 al Kg.

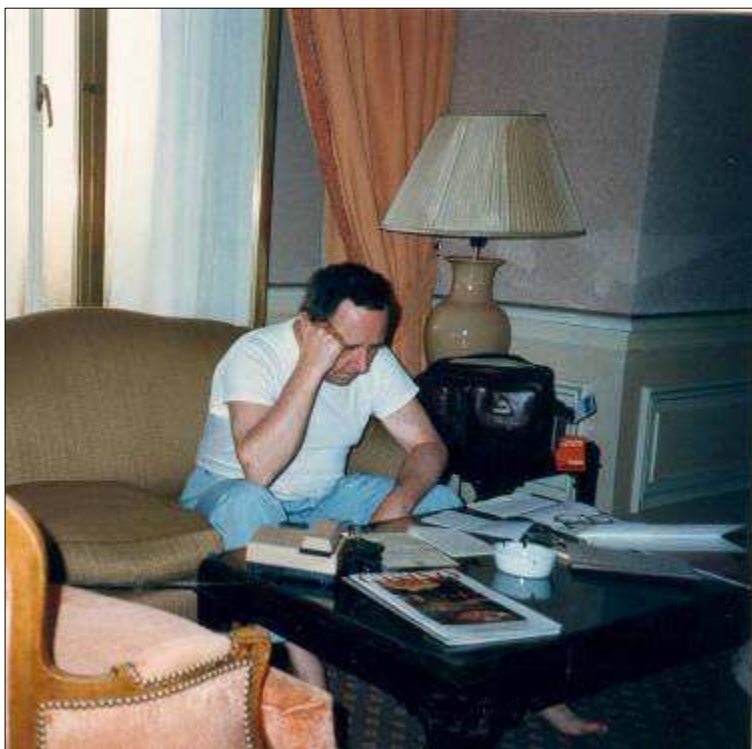
Un portabiglietti da visita in avorio, vecchio di 80 anni, US\$ 1100.

Narongsak mi porta in aeroporto e gli ricordo il mio interesse per rubini e poi di vedere se mi aiuta per un viaggio nel nord, Chieng May.

Decollo da Bangkok per Amsterdam alle 22.

25 Marzo 1987

**Amsterdam: Hotel Amstel** con Emanuele Cassuto.



Nel Pomeriggio con Cassuto a Den Haag. Mr. Myf. Sour in Den Haag. Rientro da Den Haag ad Amsterdam.

26 Marzo 1987

Amsterdam: Hotel Amstel. Fax e Telefonate da Blakwell e da Patrizia. Rientro a Milano e poi Firenze.

30 Marzo 1987

Mara va a Roma e poi a Taranto in auto con Scutigliani. Io ho tutte le Assemblee: Elmer, Ote,

Laben, Consiglio Proel, Fotografie dei Consiglieri e dei Sindaci in Villa Machiavelli. Assemblea Cassa di Risparmio.

31 Marzo 1987

Firenze, Roma, Taranto *in executive con Jim*, Peterson etc. siamo all'Hotel Delfino. Visita Museo Archeologico di Taranto e città vecchia

Visita a *Nave Zeffiro*, Mara con il Comandante Angeli al timone,



e cena al Circolo Ufficiali Marina ospiti dell'Ammiraglio Angeli.

1° aprile 1987

Da Taranto a Gallipoli. Visita a Gallipoli: il lungomare. Il porticciolo e la Cattedrale. Pranzo in una trattoria tipica. Non male.

Con Mara e la Signora Pescatori si prosegue per Lecce. Le chiese barocche i palazzi. Si prosegue per Brindisi e Roma. Roma Firenze.

4 Aprile 1987

A Riccione Congresso Socialista. Artacho, Montesino, Carlos Roca.  
Riunione degli Anisetieres all'Aurora di Fiesole.

6 Aprile 1987 Firenze Milano New York AZ arrivo alle 15.25. Hotel Helmsley.  
7 Aprile 1987 New York Lancaster. Volo da Manhattan con il nuovo elicottero.  
Hotel Quality Inn. Cena al Four Season. 8 Aprile 1987 Cena a Casa di  
Blakwell.

9 Aprile 1987

Colazione in ISC Violette Ford. e *Blakwell. Elicottero da Lancaster a New York.* Volo da New York a Roma.



12 Aprile 1987  
Firenze. È in  
visita qui a  
Firenze una  
Delegazione  
Peruana  
capeggiata da  
Agusto Valqui,  
Presidente della  
società  
dell'Aeroporto  
di Lima. Mi  
hanno detto che  
sono molto  
soddisfatti del  
nostro sistema  
OTE ormai  
funzionante.  
Stiamo  
valutando altre  
opportunità di

collaborazione.

Li ho invitati a cena da Omero. Ho telefonato a Bausi. Passa da casa verso le 19 per un aperitivo. Volevo tentare di fare un peruviano "pisco sour" ma poi sono finito su uno spumantino nostrale. Non voglio correre rischi. Difficile competere con i locali nella preparazione di aperitivi tipici, loro poi considerano il "pisco sour" alla stregua di un monumento nazionale, guai a profanarlo!! Dopo l'aperitivo, a piedi si va da Omero.

Una cena fiorentina che gli ospiti hanno apprezzato molto, dalle penne strascicate al fritto di carciofi, alla bistecca alla fiorentina e, una volta finito si

torna a casa a piedi.

Bausi se ne va e comincia il bello. Hanno lasciato a casa, prima di andare da Omero, una chitarra ed *appena rientrati è cominciata la musica.*

La musica Peruana tipica che è di origine andina è gradevole per i primi 20 minuti, dopo per noi diventa un problema, specialmente dopo cena, perché malgrado che abbia un ritmo vivace, dopo un po' se ne sente la monotonia e



tenere gli occhi aperti diventa un problema.

Poco dopo mezzanotte gli ospiti hanno levato le tende perché domattina devono partire avanti i grilli. In questi termini e in questa misura è stata una serata anche musicalmente gradevole.

13 Aprile 1987

Volo a Lima

14 Aprile 1987

Lima: Alle 8.30 Alla Comandancia Generale della Marina. Dal Comandante Generale Ammiraglio Nicolini. Visita ufficiale. Si aggiungono Vainstein e Telaya. Consegna lettere.

Alle 16 in CORPAC visita al Presidente Dott. Augusto Valqui. Molto bene.

15 Aprile 1987

Alle 9.15 mi vedo con l'Ammiraglio Oscar Anderson. Alle 10 con Vainstein.

Alle 17 Incontro con Ministro dell'Interno Abel Salinas: da aver paura!! Non può essere!! Comunque, colloquio produttivo per quel che può essere.

16 Aprile 1987

Alle 1.30 decollo da Lima per Buenos Aires. Arrivo alle 8.30 allo Sheraton Hotel di Buenos Aires. Ho la camera in fronte al Piccolo Big Bang.

Faccio colazione alle 13 con Antonio Polimeni e l'Almirante Bezola.

Alle 20.00 allo Sheraton Silvia Cagliolo e poi alle 21 a cena al Ristorante le Bec Fin. Elegante, gradevole, accogliente e non si mangia male anche se tutti questi ristoranti con orientamento francese a mio giudizio caricano i toni un po' troppo.

17 Aprile 1987

Allo Sheraton alle 9: Bachman da parte di Stickle per Montevideo.

Alle 13 colazione Polimeni con Bortairi. Cantieri Alianza.

Alle 16.30 rubo Silvia a José Maria Cagliolo per andare a vedere dei gioielli da Jean Pierre in Alvear 10. Andiamo anche a vedere il Nuovo Hotel Alvear.



18 Aprile 1986

Buenos Aires. Visita alle 11 a Fabricaciones Militares.

A colazione con Jean Pierre al Ristorante La Biela.

Alle 21 con Ing. Gorini La Mosca Blanca.

18 Aprile 1987

Firenze: a casa *Saldarelli e Patrizia e il suo quadro.*

19 Aprile 1987

Pasqua di Resurrezione in casa a Firenze. Marco in licenza in divisa.





22 Aprile 1987

Livorno. Visita alla Cormos. Pucciarini ci fa vedere *un suo prodotto in attesa di spedizione e uno in costruzione.*





John Carter mostra l'altezza dell'interno e un Midget finito.



24 Aprile 1987

Milano Consiglio Amministrazione Laben, Elmer, OTE.

A Madrid Iberia con Mara. Arrivo all'Eurobuilding Hotel alle 22.

25 Aprile 1987

Madrid. In giro per la città. Visita al *Palazzo Reale* e agli appartamenti Reali. I



*giardini del Palazzo*. Plaza Mayor. Calle de cucilleros. A mangiare al



Ristorante Casa Paco. Museo delle carrozze. A casa di Antonio Rodriguez: aperitivo. Cena al Ristorante Aracoeli.





26 Aprile 1987

In pullman: Da Madrid a Segovia. La Villa Reale della Granja: gli interni ed il grande giardino. *Veduta di Segovia dalle "quattro postes"*.

Segovia: l'acquedotto romano e l'Alcazar: gli interni. Una bella giornata. Si prosegue per Avila: La Cattedrale, il Tesoro, l'Altare d'argento.

*La cinta muraria:* le porte. La chiesa di Santa Teresa. Rientro a Madrid.



27 Aprile 1987  
Madrid. Pranzo con Fascione. Vedo Rodriguez e Xavier. Rubio di Celsa e il suo Presidente. Con Mara e Fascione a cena. Gonzalo Madrid al Melia Cordoba.

### **Una Studentina**

28 Aprile 1987  
Madrid. Alla Sener con Raimundo Villayonga e Fernando Villaverde. Ali Mora all'Eurobuilding e poi a Pranzo al Ristorante Principe de Viana. Alle 16 Madrid Parigi. Hotel Royal Monceau. Con

Franceschini e Beretta a cena al Ristorante Chez Francis.

29 Aprile 1987

Parigi CNES. Alle 20 Parigi Madrid. Hotel Eurobuilding. Cena con Mara al Ristorante Jokey.

30 Aprile 1987

Madrid: Alle 17 in giro con Nicoletta, Mara viene borseggiata al Callao.



Alle 21 Antonio Rodriguez e Pilar all'Eurobuilding e poi a cena al Ristorante La Dorada. Dopo cena a vedere il Flamenco al Corral de la Moreria.

1° Maggio 1987

Madrid Granada. Hotel Victoria.

*Visita dell'Alambra.*

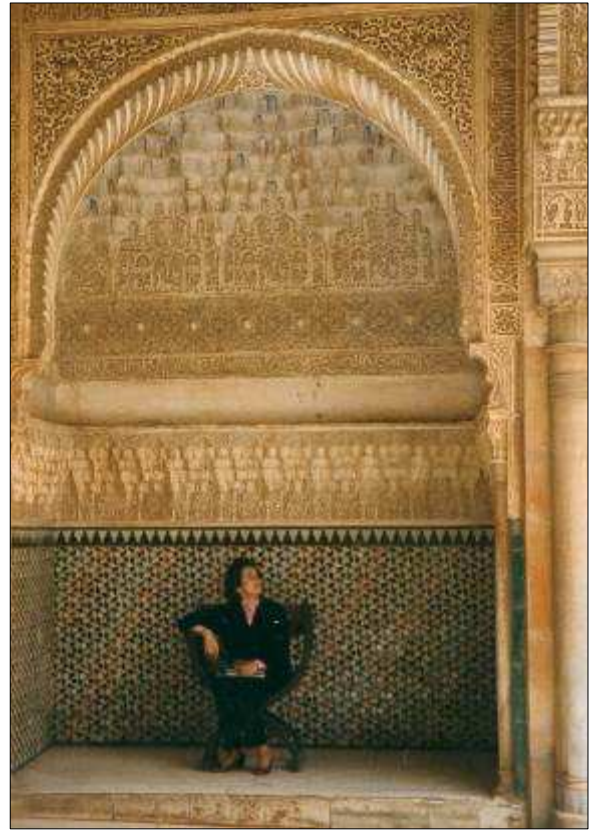
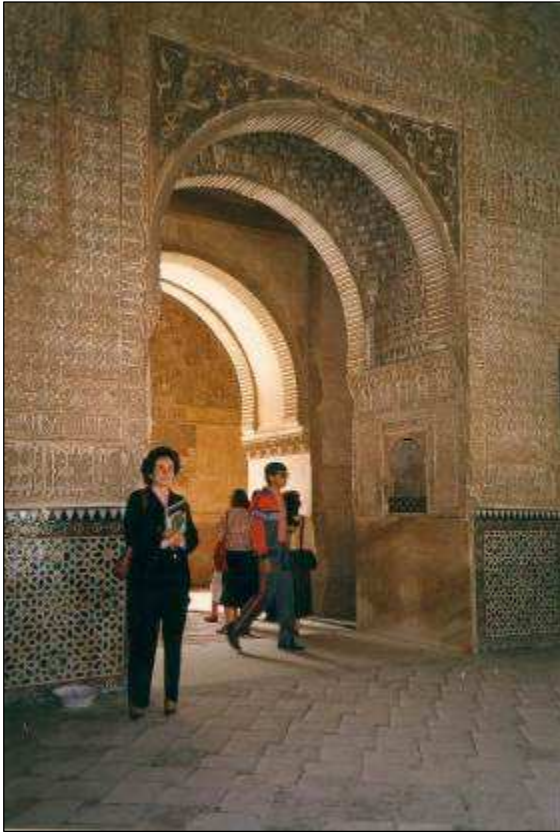
Interessantissima.

Latte e torta di mele in Piazza Biralambra.

Universidad. Ospedale de San Juan de Dios. Convento de San Nicolas. Cortucha. Rientro all'Hotel. Tablao de Flamenco

Alegria.





2 Maggio 1987

Visita Albaicin, Museo Archeologico, Sacromonte e Strade Fiorite, Mura arabe, Descalzas, Corral del Carbon. **Una gitana le legge la mano.** Piazza Biralambra, torta di mele e latte e caffè. Cattedrale e Cappella Reale. Chiesa del Sacrario.

Volo Granada Barcellona. Hotel Pricesa Sofia. Ristorante Finisterre.

3 Maggio 1987

Barcellona: *Sagrada Familia* e Case di Gaudì. Cattedrale e chiostro. Palazzo



reale Museo di città. Accompagno Mara al museo di arte Catalana. Rientro al Princesa Sofia. Aeroporto. Amsterdam. Hotel Apollo. Emanuele Cassuto.

4 Maggio 1987  
Amsterdam Milano.

5 Maggio 1987  
Meeting ISC a Firenze. Ricevimento a Villa il Garofalo. Immagini dei Samoggia a colloquio con Sir David Chekett e con Jim Guerin.





16 Maggio 1987  
Firenze a Villa Peruzzi cerimonia di Intronizzazione di nuovi soci degli  
Anisetieres, Cravatta nera e decorazioni dell'Ordine.

10 Maggio 1987

Firenze esce la rivista Toscana Qui con il sottoscritto in copertina. Le pagine che seguono riproducono le pagine della rivista





Nel salotto dei Toscani che contano

di Piero Magi

## Franco Samoggia Da qui allo spazio

Servizio fotografico  
di Italfotografie

**S**piacente, il dottor Samoggia è in Corea. Tornerà solo a fine settimana". "No, il dottor Samoggia è in Sudamerica. Provi fra una decina di giorni". "Il dottor Samoggia è in Canada. Mi dispiace, dovrà richiamare". "Il dottor Samoggia è in riunione. Non qui, signore, ma a Londra". "Non saprei dirle se sarà di ritorno domani. Credo che si fermi a Parigi". Riprovi, ritorni, richiami. Ma è sempre lui che richiama. Da qualsiasi angolo del mondo, puntualissimo.

Fra le segretarie di grandi manager che mi è capitato via via di incontrare questa, di certo, è l'unica che può aspirare, ancora in vita, a un processo di beatificazione. Anche il telefono è un martirio, ci si guadagna il cielo in tanti modi. Devo premettere che per me è stato diverso: avevo un paio di autorevoli lasciapassare, disponevo di salvacondotti, di recapiti riservati, perfino qualche complicità. Sicché la faccenda è filata liscia fra l'Oriente e l'Occidente che sono i termini geografici entro cui la giovane (e già santa) segretaria di Franco Samoggia è costretta a indirizzare le ricerche di tutti coloro che chiedono del suo Capo. Un animo saldo dentro una voce armoniosa.

Ma il mio è un caso atipico. Il comune mortale rischia di rimanere col telefono muto o, se insiste, di fare la fine di Livingstone.

Dovessi stabilire il tempo di



Franco Samoggia fotografato nello studio della sua casa di Arcetri.

attività, diciamo pure l'altezza, meglio forse l'altitudine, in cui lavora questo manager fiorentino, direi che sta fra il cielo e la terra. Il cielo perché Samoggia si occupa di problemi dello spazio, la terra perché è solo da quaggiù che lo spazio si manovra. Occorrono due cose ben distinte ma complementari: una poltrona di prestigio e una solida azienda. Samoggia dispone di entrambe.

Prima di dire chi è, credo sia il caso di spiegare che cosa fa questo Marco Polo toscano che guida un gruppo di società ad alta ed avanzata tecnologia. Faccio l'inventario. Amministratore

delegato della "Industrie per lo spazio e le comunicazioni" e presidente delle sue quattro società completamente controllate, che sono la "Elmer" di Pomezia, la "Ote" di Firenze, la "Laben" di Milano, la "Proel Tecnologie" anch'essa di Firenze.

Ma ora bisogna dire chi è. Cinquantacinque anni, toscano di Livorno, fiorentino dall'adolescenza, una laurea in scienze economiche, sposato, due figli: Marco Maria un robusto giovanotto che studia scienze naturali e Patrizia Maria, un'esile e soave ragazzina che, all'università, segue gli indirizzi paterni. La signora Samoggia, Mara, è un'insegnante di matematica che da poco ha voltato le spalle ai logaritmi per andare a riposo (ammesso che in casa Samoggia qualcuno riesca a riposarsi con questo andirivieni del capo), e dedicarsi interamente alla famiglia.

Buon parlatore, incline al sorriso ma propenso a rabbuiarsi subito, indomito collezionista (più avanti dirò di che cosa), fotografo dilettante dalla produzione diluviale (cinquantamila fotografie ordinate in centinaia di volumi con una pazienza ed una cura da monaco benedettino), una bella casa sul colle di Arcetri protetta da due cancelli elettrici in cui è difficile entrare, problematico uscire e facilissimo rimanervi intrappolati, proclive a raccontare aneddoti della sua vita e dei suoi viaggi, Franco Sa-

moggia non ha fatto carriera per grazia ricevuta ma dopo una trafila a petto della quale le ore impiegate per rintracciarlo al telefono diventano piacevoli attese.

Il capolinea di questo successo è una lettera della Società Metallurgica Italiana che il 2 luglio del '51 scrive al Samoggia che in riferimento alla "di Lei domanda" e in via "del tutto eccezionale" è disposta ad accogliere il richiedente negli uffici della società "allo scopo di impraticarsi alla macchina da scrivere", rimanendo ben chiaro - a questo la SMI ci tiene - che da questa "speciale concessione" la società rimanga sollevata "da qualsiasi onere e responsabilità".

Patti chiari, amicizia lunga. L'amicizia durò infatti otto anni. Però Samoggia aveva messo le ali. Passa al gruppo Iri, fa esperienze diverse, Mediobanca, Progredi, Manifatture Cottoniere di cui diventerà direttore centrale. Poi mira in alto: è consulente della Banca d'Italia, per l'organizzazione del Centro Elaborazione Dati, passa al gruppo Bassetti, come assistente del Presidente. Si occupa di tutto, di problemi organizzativi, di management, di programmazione, di finanza, di marketing.

Si distingue in altri settori, coordinamento finanziario, pianificazione strategica, entra nei consigli di amministrazione delle società in cui lavora. Nel 1974 è alla "Sma" di Firenze, amministratore delegato e direttore generale. Non gli basta. Dieci anni dopo fonda la "Proel Technologie". Nell'85 è amministratore delegato della "Si.ei" matrice del gruppo che ho già ricordato: quattro società controllate, 1800 dipendenti, più di duecento miliardi di volume d'affari. È qui che prepara il futuro.

- A proposito di futuro. Gli industriali di Firenze parlano di "Nuova Primavera". Lei come la vede?

- Il nome è beneaugurante, botticelliano. Un'iniezione di speranza. Ma non abbiamo sa-



Nei rari momenti di riposo Samoggia ama intrattenersi coi figli e con la moglie parlando di libri.

puto sfruttare l'ondata della ripresa economica.

- Vuol dire che è tardi?

- Vuol dire che se si continua così il prossimo convegno lo dovremo intitolare all'autunno.

- Lei è un manager. Nelle aziende che amministra accentra o delega?

- Delego più che posso, ma nonostante questo non rimango mai senza lavoro.

- Lascia qualche decisione agli altri?

- Sulla porta della mia stanza vorrei scrivere "Ufficio grane". Quelle gravi me le prendo io,

Quelle di dimensioni sopportabili le lascio volentieri.

- Per guidare bene gli affari che cosa più serve, fiuto o fortuna?

- Fiuto, fortuna e perseveranza.

- E per guidare un'azienda?

- Personalità, capacità organizzativa, predisposizione alle relazioni umane. E buona sorte. Napoleone sceglieva i generali fra i suoi colonnelli migliori, a patto però che fossero anche fortunati.

- Le piace comandare?

- Comandare non è un piacere, è una fatica.

- Ama più guadagnare o spendere?

- Guardi, io mi sono accorto

di avere molto tempo per guadagnare e pochissimo, purtroppo, per spendere. Così cerco di spendere molto in quel poco tempo libero che mi rimane.

- È sempre vero che "gli affari sono affari"?

- Purtroppo sì.

- Un'azienda che lei dirige ha partecipato con successo al progetto "Giotto". Che cos'è una cometa, un prodigio celeste, una favola, uno spunto poetico o un volgarissimo pezzo di ghiaccio?

- Glielo dico solo a patto che lei me ne dia il tempo. È un bersaglio da raggiungere e fotografare che costa anni di ansie. Non è un prodigio celeste che ▶



Una serena immagine casalinga. (Da sin.) Franco Samoggia, la moglie Mara, i figli Patrizia Maria e Marco Maria. (Sotto) il dolce paesaggio delle colline fiorentine che Samoggia vede da casa sua.



zando anche l'azienda privata?

- Verissimo. Può darsi che sia un processo ineluttabile delle strutture che ingigantiscono. Per questo io credo ancora, controcorrente, che "piccolo è bello".

- Le aziende private a guadagnare e lo Stato a perdere: come finisce il gioco?

- Finisce sulla testa dei contribuenti con le tasse e l'inflazione. Costasse caro ma almeno desse buoni servizi, lo Stato! Invece è costosissimo e inefficiente.

- Fra una legge economica, una legge etica e una legge politica qual è, secondo lei, quella da seguire?

- Quella etica. Ma è un problema da riflettere in camera da letto, prima di dormire, non qui, con il whisky a portata di mano.

- Civiltà e progresso sono sinonimi?

- Se per progresso intende quello economico, no. Se intende quello scientifico, allora certamente sì.

- In Italia c'è più giustizia o libertà?

- È più facile essere liberi che giusti. Deduca lei.

- Perché gli italiani calunniano volentieri le multinazionali?

- Non le calunniano: le temono. O non le apprezzano. Qualche esperienza andata male ha indotto a critiche generalizzate.

- Si può essere cattolici e capitalisti insieme?

- Credo di sì. Purché i cattolici perdonino qualche peccato e i capitalisti, ogni tanto, dicano tre Pater Ave Gloria.

- Se per creare una grande azienda fosse necessario distruggere il David, lei lo farebbe?

- Mah, non mi aspettavo una domanda così. Tante volte rifletto sulle grandi masse indiane che muoiono di fame mentre circolano milioni di vacche sacre. Oppure penso che a Benares, città miserrima, i tetti dei templi sono d'oro. Si attinge a valori diversi e inconciliabili.

- Risponda alla domanda.

- L'azienda dovrebbe essere ben grande e di immensi profitti tali da superare quelli del-



Con la moglie Mara in giardino. Ma non è detto che, fra un istante, non squilli il telefono.

l'Azienda-David. Allora, forse...

- Andrebbe a cena con un suo operaio in un ristorante dove lei è molto conosciuto?

- Vado a pranzo con chiunque. Purché abbia la mia stima.

- Se le chiedessero di entrare in politica, lo farebbe?

- Me l'hanno già chiesto.

- Vuol dire che ha declinato?

- Come vede.

- Avversione per i partiti?

- No. Gusto per l'indipendenza.

Sul comportamento di Franco Samoggia in azienda parla con chiarezza il fatturato. In casa le opinioni invece sono diverse. La signora Mara sostiene che il marito, fra le pareti domestiche, non si abbandona a fatiche ec-

cessive. Bisogna procurargli anche un bicchiere d'acqua perché, al momento del bisogno, lui è sistematicamente occupato intorno ai libri e alle fotografie. Gli rimproverano anche di non curare sufficientemente il giardino. Lo abbiamo fotografato mentre annaffia un grande vaso nella serra e Marco Maria afferma che la foto è un falso storico.

Più tenera è Patrizia Maria che ha, col padre, un rapporto di confidenza e di stretta amicizia. "Trova sempre le soluzioni più originali", dice.

Sulle collezioni che ormai cominciano a ingombrare la pur grande dimora di Arcetri le opinioni sono contrastanti. Secondo Marco Maria le raccolte sono fatte "a futura memoria". Ma non è detto che abbia ragione lui.



"Giotto" abbia raggiunto la cometa di Halley ma il risultato di un'organizzazione perfetta, di capacità, di professionalità, di tecnologia, di uomini. Quando un satellite, microscopico nell'immensità dello spazio, vola per otto mesi per incontrare un corpo che contiene, in sé, le tradizioni di paura e di mistero di millenni di umanità, può parlare, se vuole, anche di favola. Resta il volgarissimo pezzo di ghiaccio. Nero, come lei sa, non bianco come la favola ci fa credere.

- Che cos'è la parsimonia toscana?

- L'arte di non comprare tante piccole cose per potersene comprare una sola, grande. Il David, il campanile di Giotto, il Cupolone.

- Il successo è figlio più della

**Nella serra mentre annaffia una pianta. (Sotto) in biblioteca: la stanza più congeniale a Samoggia.**

prudenza o dell'audacia?

- È figlio dell'ottimismo. Anche perché l'ottimismo è audacia.

- E il coraggio che cos'è?

- È la cosa che abbiamo durante tutta la vita ma che manca solo quando servirebbe.

- Lei conosce bene l'America Latina. Le chiedo: è più sudamericana l'Italia o è più italiano il Sudamerica?

- Noi italiani, siamo per i latinoamericani, un modello. Lo ha detto di recente anche il presidente Alfonsin. Non vorrei che alla fine riuscissero a eguagliarci. Mi chiederei se sono loro a essere scesi fino a noi o noi a essere scesi fino a loro.

- Di solito è di buonumore o

di malumore?

- I miei figlioli dicono che sono di buonumore. Sarà così. Anche se il mio lavoro mi dà, talvolta, motivo per non esserlo.

- Che cosa invidia se guarda davanti a sé?

- Più che invidiare sogno qualcosa che forse non si realizzerà. Stare coi miei figli, con mia moglie, leggere e fare qualche viaggio. Non di lavoro, finalmente, ma di svago.

- E che cosa si rimprovera se guarda indietro?

- Di aver fatto pochissime vacanze. Un viaggio in Sicilia, nel '66 e i Natali, tutti, all'Alpe di Siusi. In famiglia.

- C'è qualcosa che lo diverte oltre al lavoro?

- Oh, sì! Vedere, conoscere, parlare, andare per musei, avvicinare gente di altri paesi, osservarne i costumi. Per questo, Platone consenziente, vivo ogni giorno della mia vita come fosse l'ultimo.

- Il capitalismo è davvero "senza cuore" come si dice?

- No. Senza cuore è il capitalismo burocratico e collettivizzato. Quello sì, una macchina senza sentimenti.

- È vero che si sta burocratiz-





18 Maggio 1987

Firenze: Zucas a Villa Cora. Sono stato suo ospite nella sua villa a Los Angeles. Il giorno della mia nomina a CEO del ISC. Pranzo da Omero.

Cena a Casa: Gen. C.A. De Carlini e Signora, Gen. S.A. Degli Innocenti e Signora, Piero Magi e Signora, Ing. Franceschini e Signora, Marco e Patrizia.



20 Maggio 1987

Roma: Ministero degli Esteri. Ambasciatore Cavalchini. All'ISTRID Gen.C.A. Bisognero. A casa dei Turbay Ayala in Via Arnaldo da Brescia 11.

23 Maggio 1987

Firenze. A desinare *Blakwell e Franceschini e Manuel Ojeda con la moglie e la figlia Maria Teresa, Mara e Patrizia.*

Pomeriggio in casa con gli Ojeda, giardino. Giro in città, Museo dell'Opera del Duomo, San Miniato al Monte, Piazzale

Michelangelo. Cena al Ristorante da Dino.

Dal 26 al 30 Maggio 1987 un viaggio di corsa di solo lavoro in America Latina con fermate a Lima, Bogotà e Caracas

31 Maggio 1987

Arrivo a Francoforte e volo a Pisa. Rientro Firenze.

Firenze: Vedo Emanuele Cassuto.

A tempo per andare a cena fuori Mara ed io soli per il nostro 29° Anniversario.

1° giugno 1987

Firenze Roma. Fozzati. Volo a Barcellona. Arrivo ore 14. Incontri IESE Università di Navarra. Alle 20.30 Volo Barcellona Madrid. Eurobuilding. Cena Ristorante Casa Botin con Fozzati.

2 Giugno 1987

Madrid: in giro con Fozzati. Incontro con il Dott. Beretta all'Hotel Princesa Plaza. Visita a Sener: signori Sendaghorta, Menendez, Villaverde.

3 Giugno 1987  
Madrid. Visite Sainco e Isel.

4 Giugno 1987  
Rientro Madrid, Milano, Firenze.  
Incontro il Prof. Jair dell'ITA di Sao José dos Campos.

5 Giugno 1987  
Con Prof. Jair dal Prof. Scaramuzzi, Magnifico Rettore della Università di Firenze.  
Peretti, Presidente Honeywell in Villa a viale Machiavelli e poi a desinare.

6 Giugno 1987  
Firenze: con il Prof. Jair all'IROE Prof. Cappellini e Prof. Masotti.

PRANZO A VILLA LA LOGGIA A FIRENZE OFFERTO AGLI AMICI IN  
OCCASIONE DELL'INIZIO DEL TRENTESIMO ANNO DI MATRIMONIO  
DI FRANCO E MARA SAMOGGIA. IN REALTÀ' A SUPPORTO DI  
LUCIANO BAUSI IN COMPETIZIONE ELETTORALE PER SENATORE

DONEY RICEVIMENTI SERVI' IL SEGUENTE MENU'

Pennette alla polpa di granchio  
Branzino freddo con salse maionese e di mandorle  
Pomodori e uova farcite  
Filetto alla Wellington  
Patatine nocciola, zucchine e melanzane  
Semifreddo all'amaretto con salsa di cioccolato  
Caffè

Aperitivi:  
Antinori Nature  
Succhi di arancio e pompelmo

Vini:  
Pinot Grigio Santa Margherita 1985  
Cabernet 1985

Liquori, sigari e sigarette.

Lista degli Ospiti:

- 2 Luciano e Rora Bausi
- 4 Bruno e Fiammetta Stegagnini
- 6 Algimiro ed Elisabetta Fusaro
- 8 Nino e Paola Degli Innocenti
- 10 Nello e Nina Carrara
- 12 Leonardo Masotti e Signora
- 14 Renato Cini e Signora
- 16 Mario Calamia e Signora
- 18 Vito Cappellini e Signora
- 20 Nicola Chiriatti e Signora
- 22 De Carlini e Signora
- 24 Pizzuti e Signora
- 26 Murrone e Signora
- 28 Fulvio Ristori e Signora
- 30 Aldo Bompani e Signora
- 32 Piero Barucci e Signora
- 34 Marcello Fazzini e Signora
- 36 Tacconi e Signora
- 38 Fedri e Signora
- 40 Vincenzo Digiesi e Signora
- 42 Umberto Fortini e Signora
- 44 Dino Zei e Signora
- 45 Ginolo Ginori Conti
- 46 Sbuelz
- 47 Signora Re
- 49 Stornelli e Signora
- 51 Edoardo Speranza e Signora
- 53 Mulinacci e Signora
- 55 Carlo Franceschini e Signora
- 57 Fini e Signora
- 59 Carlo Alberti e Signora
- 60 Giorgio Fozzati
- 62 Paolo Asso e Signora
- 64 Roberto Fazzi e Signora
- 66 Zito Zani e Signora
- 68 Alberto Carmi e Signora
- 70 Renzo Rossi e Signora
- 72 Angeli e Signora
- 74 Fucile e Signora
- 76 Fissi e Signora
- 78 Luti e Signora



80 Allegra e Signora  
83 Jair de Melo  
85 Bertocchini e Signora  
    87 Meschini e Signora  
88 Franco Scaramuzzi  
90 Piero Magi e Signora  
92 Manzoni e Signora  
95 Marco, Patrizia e la Chicca  
96 Elena Marchi Luling  
98 Franco e Mara



Nessuno parlò. Mi alzai per fare un brindisi e Bausi aggiunse due parole, tra le quali mi colpì una frase:

**“Franco e Mara sono una coppia. Sono una coppia, si capisce anche quando non sono insieme. Franco spesso è via ma anche quando Mara è sola si capisce che i Samoggia sono una coppia.”**



9 Giugno 1987  
Pisa Parigi. Hotel Royal Monceau.

10 Giugno 1987  
Parigi Le Bourget.

11 Giugno 1987  
Parigi Le Bourget.  
Volo Parigi Roma.

14 Giugno 1987  
Firenze Parigi in auto con Mara.  
Pernottamento e fermata ad Auxerre. Hotel Normandie. Visita città.

15 Giugno 1987



**Parigi. Hotel Prince de Galles. Una splendida suite.**



## Le Bourget.

Al CNES Firma accordo Lokstar..

### *Visita Le Bourget. Stands Elmer, OTE, Laben. Padiglione ISC*



Visita Museo D'Orsey. Ci siamo perduti una grande bellezza e abbiamo trovato una bellezza grande.

16 Giugno 1987

Parigi: All'Hotel Ritz Calvello e Blakwell. Hotel George V, ISC meeting.

Volo Parigi San Paolo.

17 Giugno 1987

San Paolo. Hotel Hilton. Non bene come Mac Soud.

Incontro Riggs Miller. Socrates e Rebello a cena.

18 Giugno 1987

Viaggio a San Josè dos Campos.

Saluto al CTA a Brig. Ferolla.

Visita a INPE: Tissi, Mamoli, Ghizzoni, altri e Goulart.

Visita CTA: Lauro, Reginaldo, Ferolla, Jair.

Colazione in CTA: Mara, Ferolla, Jair, Goulart.

Visita ad Orbita: Walter Beltri.

Aeroporto: San Paolo Buenos Aires.

Arrivo a Buenos Aires: Agostinelli. Hotel Sheraton.

Alle 22: Nolte Polledo e Signora con Mara cena al Ristorante dell'Hotel Plaza.

19 Giugno 1987

Hotel Sheraton. Visita a SICOM: Albert Hoyman e Sanguinetti.

Colazione con Silvia Cagliolo e Margherita Polimeni.

Incontro Vincenzo Polimeni.

20 Giugno 1987

Buenos Aires: All'Aeroparque alle 4.45 partenza per La Paz Bolivia.

La Paz Archondo a prenderci a El Alto.



*La discesa precipitosa a tornanti* verso la città offre una vista unica. La Paz è una città che dall'alto discende in una valle. I quartieri più signorili perché più vivibili sono quelli più in basso

Hotel Plaza.  
Shopping con Mara allo Sheraton.  
Riposo in Hotel. Ore 16 Mara non bene per altura.  
Alle 17 sembra che

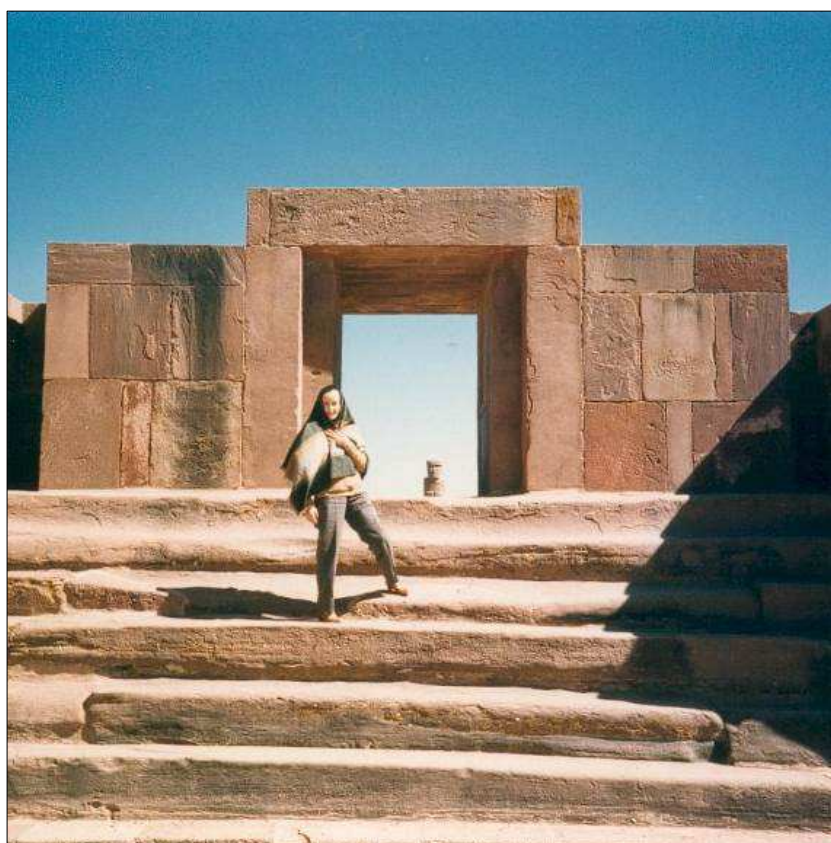
stia meglio e andiamo a vedere la Valle della Luna.

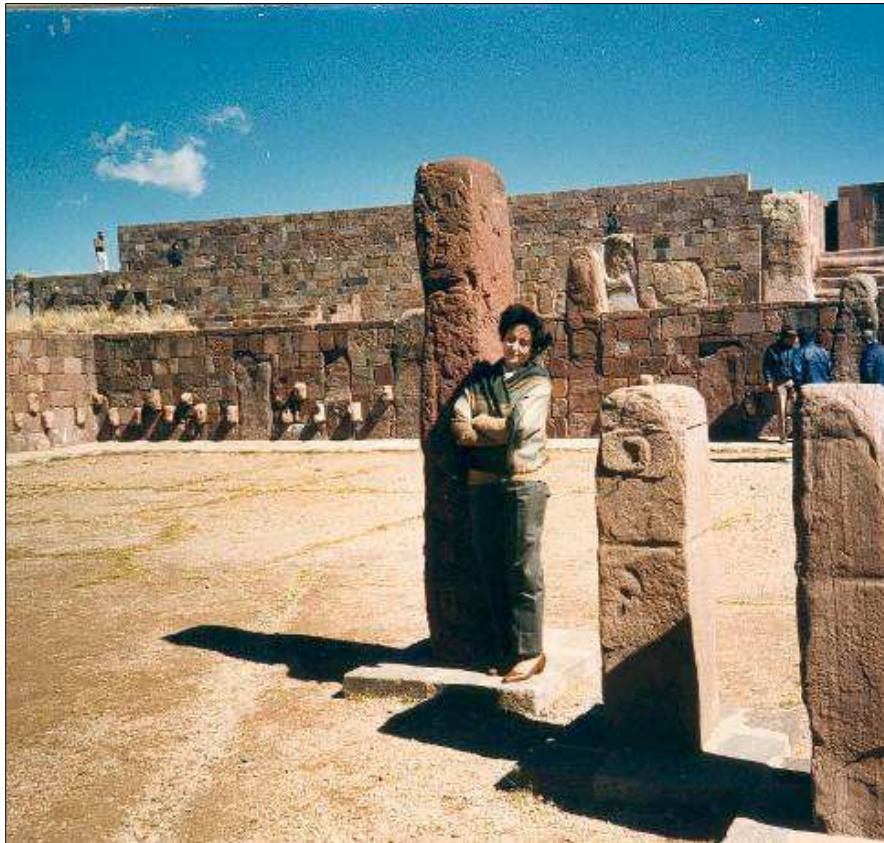


Alle 19 chiamo il medico per Mara che non migliora.  
Le somministrano ossigeno, dopo sta meglio.

21 Giugno 1987 colazione al Plaza alle 8. Alle 9.30 si parte per Tiwanaco. *Si arriva a Laja*, il primo insediamento di La Paz. La Chiesina è deliziosa. La grande piazza assolata. Gli indigeni vendono

frutta. Il deserto, qualche ondulazione, un tabernacolo, un guado e si arriva alla misteriosa *Tiwanaco*, gli scavi, i templi, il tempio semisotterraneo,





i monoliti “Ponce”  
e “el Fraile”, “*la  
porta del sole*”,  
venditori di  
oggettini  
artigianali, la città,  
*la feira, il mercato,  
i colori, gli odori, i  
suoni*, ancora  
reperiti: monoliti, la  
vita di un giorno di  
festa.



Si va verso il *lago  
Titikaka*. Questo  
mare a 4000 metri fa  
sempre effetto. Le  
sponde con la  
vegetazione, cosa  
dimenticata da  
decine di chilometri.



*Le barche di Totora*, il lago sacro de los Incas, le Ande innevate, il Potosì lontano.



Si rientra a La Paz. Sullo sfondo l'Illimani. Si compra un golf per me nel negozio del sottosuolo del Plaza. Lo fanno su misura per domani.

Si ritorna *al Plaza. Riposino.* Mara sta meglio, sembra tutto passato, non aveva fatto riposo appena arrivata. Cena al Roof del Plaza. Solito fantastico spettacolo notturno di La Paz e il cielo che di congiungono e si fondono.

22 Giugno 1987  
La Paz: in giro per la città.

23 Giugno 1987

La Paz. Si va all'Aeroporto El Alto.

Volo da La Paz a Lima si parte alle 11 e si arriva alle 11.30 con un'ora di fuso.

Il lago Titikaka dall'aereo.

Arrivo al Lima Sheraton.

Incontri con Ambasciatore Curcio, con Carlos Roca e con Federico Higuera.

24 Giugno 1987

Lima.

25 Giugno 1987

Lima. Incontri con Carlos Roca. Ammiraglio Pacisso. Ammiraglio Oscar Iansen. Verifiche con Ley Elias per compensazione e con Mantilla per viaggio.

Alle 20 cena con ammiragli.

26 Giugno 1987

Volo Lima Iquitos dalle 6.45 alle 8.15. Un bello spettacolo del Rio delle Amazzoni visto dal cielo. Il grande fiume si snoda e si sviluppa a larghe curve a serpentina. Il fondo verde e l'acqua d'argento a quest'ora aumentano il valore cromatico della visuale dal cielo.

Alle 9 a casa di Francisco e Bianca Vainstein. *Il tenente Pacchiani ed i suoi pappagalli colorati.* La città, le capanne di periferia, lo zoo.



Aperitivo a casa Vainstein con Cap. Nav. Enrique Falcon e la Signora Monica.

Al ristorante con vista sul Rio delle Amazzoni con Vainstein, Falcon e Pacchiani. La casa Eiffel. La festa del Sacro Cuore.

Cena a casa Vainstein con i Falcon ed altre due signore.

Dormiamo in casa dei Vainstein.

Lui è molto triste per l'andamento della sua carriera.

Dice che l'incarico a Iquitos lo taglia fuori e pensa di dimettersi. Gli dico di aspettare di essere certo di non poter recuperare.

Mi pare difficile e sbagliato decidere a caldo.



7 Giugno 1987

Alle 9 si parte da *Iquitos* con il *Buque Topico*, nave ospedale. Gli addii. I Falcon verranno con noi.



*Si naviga tranquillamente sul Rio delle Amazzoni.* Il rischio sono i fondali, bassi e mobili. Si naviga lentamente e con scandaglio. Il nocchiero “legge” il



flusso dell’acqua e capisce dove è più fonda.

Si lascia Iquitos e si passa davanti a Santa Clara de Osteal, poi Sinchicuy e si arriva a Indiana dove si tocca terra per la prima volta. Deliziosa la moderna chiesina di San Josè de Indiana. Le altre costruzioni sono di legno, tipo baracche. Tanti bei bambini. Non si incontrano praticamente adulti.

Dopo un’ora si riparte. Il cielo si fa sempre più nuvoloso. I colori del fiume e delle foreste sulle rive cangiano continuamente. Scenari indescrivibili a mano a mano che il sole cala e scompare e riappare dietro le nubi.

28 Giugno 1987

Rio delle Amazzoni. Navigazione.

La leggenda dice che al tramonto o all'alba si può vedere, il famoso raggio verde. Io di questo raggio verde ne ho sentito parlare fin da bambino. Ricordo le attese sul lungomare di Livorno per vedere al tramonto questo mitico raggio. Con Mara ci abbiamo provato sera e mattina. Il presupposto era che a destra ed a sinistra del fiume c'è un oceano verde, ma non abbiamo mai avuto il piacere!!

29 Giugno 1987

Rio delle Amazzoni. Navigazione. Sbarco nell'ultimo paesino peruviano: Santa Rosa. Si va a Laetitia con un barchino a remi. Si sbarca e si timbra il passaporto in un ufficio di polizia sulla riva del fiume. Hotel Anaconda e il giro in città: la mappa dei tre stati. Si cena in un ristorante tipico dove la padrona ha un macaco e un Piel roja.

30 Giugno 1987

Laetitia Colombia.

Abbiamo una bella suite in un discreto albergo.

In giro per la città. Scene di vita. Il ritorno dei pescatori.

In strada un bambino viene redarguito dal padre: "devi smettere di portare sempre animali a casa, lascia andare quel serpente!" riferendosi all'anaconda che il ragazzo teneva in braccio appoggiato alle spalle e non intendeva abbandonare. Allora gli si è avvicinato e glielo ha strappati di dosso allontanandosi quando ha visto me che con sorpresa e meraviglia assistevo alla scena. "Lo quiere usted? E senza che avessi modo di reagire ha depositato *l'anaconda fra le mie braccia*. Una seta, si muove in maniera molto lenta e a spire. Gradevole addirittura al tatto, non stringe, non mi punta con il muso, è tiepido, alla temperatura ambiente che è elevata! Mi faccio fare delle foto da Mara e poi lo trasferisco un po' in braccio al Capitano Falcon *e infine lo libero*.





fotografie.

Volo Laetitia Bogotà.



*Aeroporto di Letitia: tigritos e*



*Hotel Royal Bogotà.*



1° luglio 1987

Alle 11 volo Bogotá Quito. Arrivo a Quito.

Hotel Quito.

2 Luglio 1987

Quito: in giro per Quito

3 Luglio 1987

Volo Quito Guayaquil e poi alle 12.40 si decolla per le Galapagos. Dal cielo le isole sembrano incastonate nel mare blu. La giornata è stupenda e l'aria

limpidissima. L'aeroporto è sull'isola di Baltra. Un aeroporto... più che altro una pista di terra battuta. Quest'isola è giallognola di stoppie e di erba bassa almeno nel tratto che facciamo dall'aeroporto al porticciolo dove attendiamo la panga, una specie di gozzo, che ci porterà sulla nave, *il Bucanero*, un piccolo bastimento che ci farà fare la nostra crociera di 10 giorni.

Si parte per il primo sbarco: Seymour Nord. Si incontra una bella varietà di gabbiani, gabiote pata roja, e poi con uno sbarco non semplice si inizia la prima gita. L'isola è caratterizzata dai Piqueros patas azules, dei grandi palmipedi dal corpo e collo bianco che sfuma sull'azzurro del becco e delle zampe e ali variegiate sul grigio scuro e azzurro. Non



hanno la minima paura, *covano in terra sul sentiero dove passiamo*, segnando il loro nido con delle pagliuzze e dei sassi.



Se invadi con un piede ti avvisano *battendoti sulla scarpa* con il loro lungo becco: non si può! È casa mia!!



Arriviamo in una zona di arbusti di media altezza, ci sono le fregate, le femmine con il loro piumaggio a squame ed il loro becco adunco se ne stanno tranquillamente appollaiate su rami più alti, i maschi con la loro sfolgorante gola rossa, più nascosti nel folto. Ma tutti si lasciano ammirare. I maschi quando vogliono mettersi in mostra gonfiano la loro pappagorgia purpurea inconfondibile.



si arriva ad una spiaggia dove sparpazzati u massi e sabbia ci attende un foltissimo branco di lobos marinos. Bestioni del color delle foche, che arrivano a mezza tonnellata che si fanno delle incredibili sabbature, mentre i piccoli più chiari e pelosi giocano fra loro o sonnecchiano.

Si vedono anche le prime iguana. Si rientra a bordo Si parte verso lo scalo di domani. Al tramonto, splendido, sul mare si stagliano i profili prima di

Baltra e poi delle due Dafne, Maggiore e Minore.



4 Luglio 1987





Galapagos: a bordo del Bucanero. Quando ci si sveglia si è in una tranquilla rada a Isabela, questa isola strana **con laghi rotondi**. Non sono crateri di vulcani spenti, sono grandi bolle d'aria le cui volte sono crollate e sprofondate. Stessa origine di quegli strani buchi tondi venezuelani di cui fino a poco fa mi era ignota l'origine. Si rientra dopo una passeggiata. Sugli scogli granchi rossi come coralli. ***I marinai del Bucanero hanno pescato il pesce per stasera***

In panga si va a fare una gita a Punta Tortuga. Una bellissima costa a scogliere, tanti pellicani e qualche pinguino, piccolo e raro. Certo a pensare che siamo all'equatore e che questi sopravvivono qui per la fredda corrente di Humboldt. Si ritorna a bordo e si salpa per l'isola di Ferrandina. Questa ha un minimo di dimensione, una qualche altura. Si cala l'ancora a Punta Espanola. Delle fregate sono appollaiate sulle sartie dell'albero del Bucanero. Si scende a terra e siamo in mezzo ad ***una vera e propria colonia di iguane marine***. Occorre



stare molto attenti per non calpestarle perché si mimetizzano con lo scoglio su cui sono ferme in maniera assoluta. Difficilissimo distinguerle e ce ne sono alcune morte, involontariamente calpestate da qualche visitatore. Facciamo il bagno in una bella pozza di acqua del bagnasciuga,

calda, e dentro c'è un piccolo di leone marino che gioca con i bagnanti. Preso come da frenesia, nuota ad una velocità folle, ma sa anche frenare e scansare. Ancora scogli neri di lava pieni di granchi rossi, ed ***ancora leoni marini***, un piccolo curioso va a ficcare il naso fra le nostre cose lasciate sulla spiaggia. Ancora iguana a mucchi, mimetizzate da non vederle. Anche qui qualcuno ne ha calpestate una di cui rimane solo lo scheletro sbiancato dal sole.



Questa isola ha il suolo fatto di lava. Forme variatissime. Piccoli sprofondamenti. Ancora tante iguana e negli anfratti della lava anche dei piccoli cactus dorati e pelosi.

La visita termina con l'incontro di un falcone.

A bordo un tramonto fantasmagorico. In più ciurma e plebe festeggia il passaggio dell'Equatore (quattro volte in due giorni in su e in giù)



5 Luglio 1987

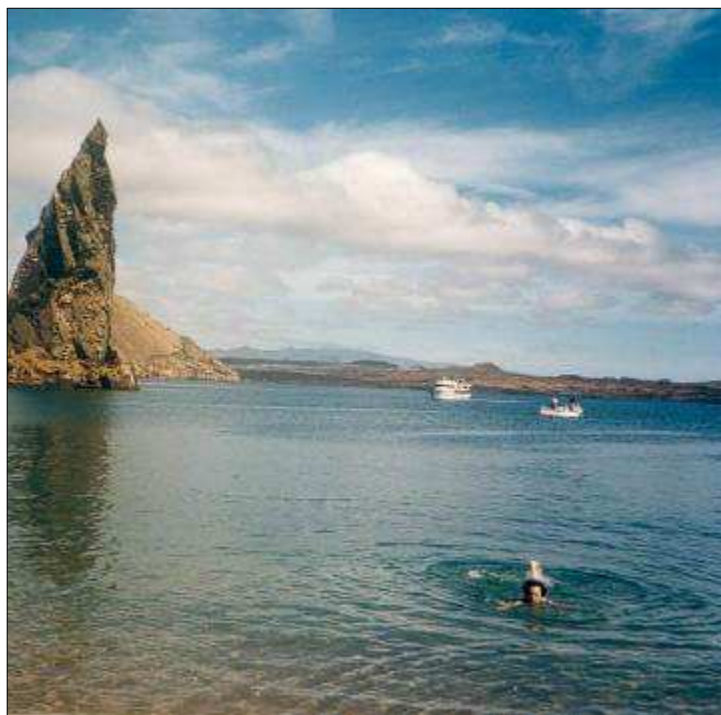
Galapagos: a bordo del Bucanero. Rada dell'isola di San Bartolomè. Mi alzo che albeggia. Altro spettacolo.

Si sbarca e si sale sull'altipiano. Un bel panorama della costa e delle baie. Le giornate sono tutte una più bella dell'altra. **La cima è un vecchio vulcano** spento. Una vista magnifica. Una bella passeggiata con bei panorami. Si scende e si fa il giro dell'isola in panga. Coste stupende anche dal mare.

Rocce: una aguzza è chiamata il dente. In una piccola baia una famiglia di pinguini. I leoni marini vengono sempre a curiosare. In un punto l'isola ha due insenature opposte ed è così stretta che si attraversa con quattro passi. **Ci facciamo un bel bagno**: l'acqua è così limpida, tiepida, gradevole tanto che la tentazione non è superabile. Si rientra a bordo e si lascia San Bartolome per arrivare domani a Puerto Egas.

6 Luglio 1987

Galapagos: A bordo del Bucanero. Si arriva prima al covo dei Bucanieri e poi a Puerto Egas.



Ci sono tante iguana anche qui ma principalmente ci sono leoni marini a coppie con il piccolo. Ci sono anche delle piscine naturali dove i leoni marini amano fare il bagno. Si passa da Espumilla Bay e poi si lascia Puerto Egas.



Si scende a Rabida. Sulla spiaggia leoni marini. Si va nell'entroterra, cactus e vegetazione da deserto, uccellini di vari tipi, trampolieri, pellicani. Si lascia Rabida per andare a Santa Cruz. Le coste sono coperte di mangrovie, i cactus sono alti come case e incontriamo le famose testuggini giganti. Qui a Santa Cruz c'è la base della Marina Militare e un minimo di insediamento umano.



Dopo la visita si riparte

7 Luglio 1987



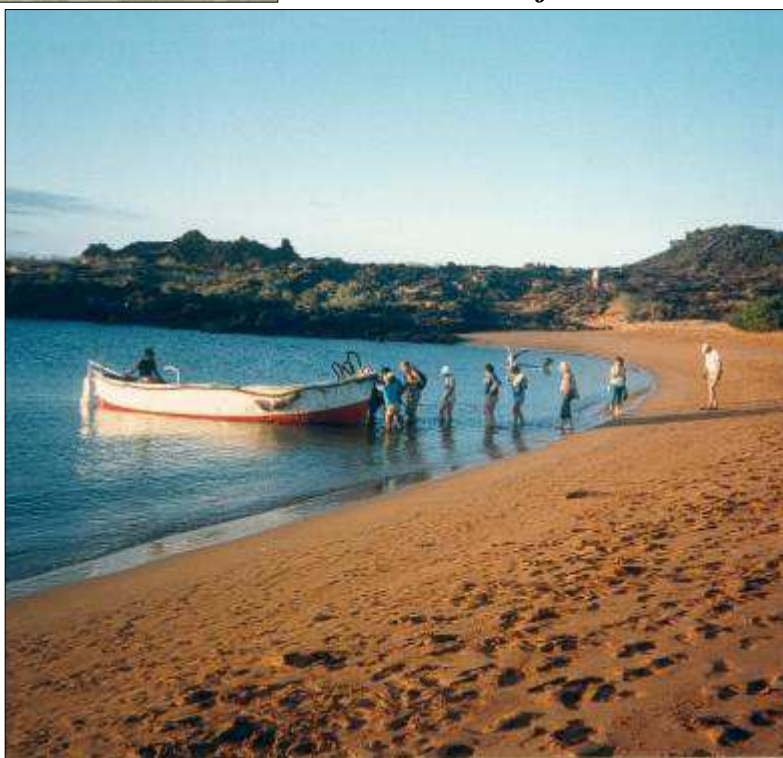
*bagno soli soli* in una baia tutta per noi in un mare verde come lo smeraldo.

*Si imbarca di nuovo* e si fanno le prove dei salvagente.

A San Bartolomè per la seconda volta. Il giro dell'isola in panga. Lo scoglio del dente. Pellicani, pinguini, foche. Pellicani e fregate che pescano. Splendide spiagge lunate e alte pareti rocciose. Delle giornate indimenticabili! Tramonto fantastico! Si lascia San Bartolomè e si fa rotta su Espanola.

Galapagos. Sul Bucanero. Si naviga: la mattina si incontrano ancora le due Dafne, si torna a Baltra e si fa il cambio dei turisti. Mara ed io facciamo le due sezioni del viaggio, altri una sola.

Mentre aspettiamo la seconda mandata *ci facciamo un*



8 Luglio 1987

Galapagos. A bordo del Bucanero. Si arriva a Espanola. Uccellini che non si muovono anche se metti un piede a 20 centimetri di distanza. Dei Patas Azules stupendi, quasi si fanno toccare, non si può ma viene la tentazione. Ci sono iguanas coloradas, in realtà invece di essere sul grigio sono sul marron giallo. Vedo dei lupi marini che si fanno trattare dai loro uccelli pulitori. Un corteggiamento di Piqueros Patas

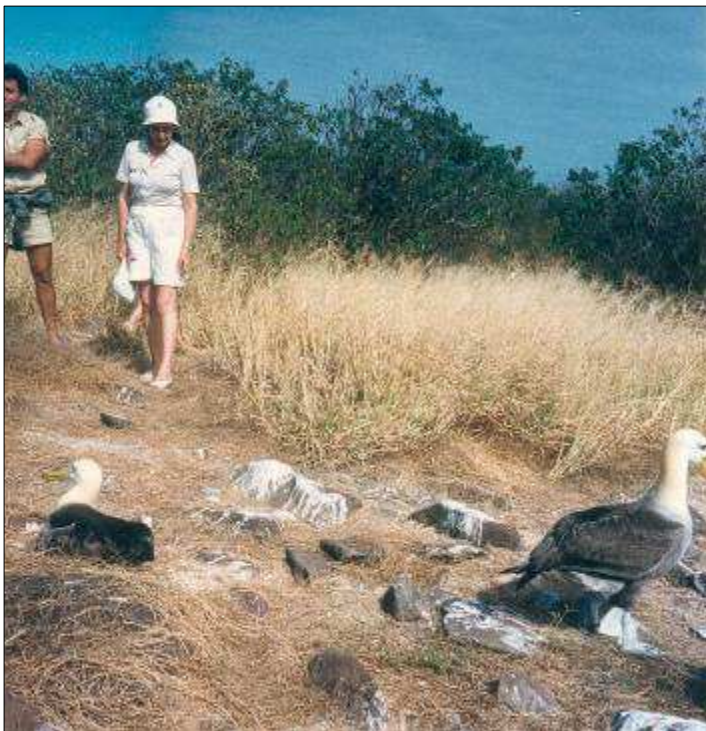
Azules e poi una colonia di Piqueros Emascarados: anche qui corteggiamenti. Arriviamo in una zona dove le onde hanno scavato fori nella roccia che



provocano dei veri e propri soffi. Curioso.

Per terra si arriva a Puerto Suarez e incontriamo una colonia di Albatros, grigi e bianchi. Covano sia maschi che femmine, ci sono nidi con uova e coppie con pulcini. Hanno piumaggi variegati e screziati ed hanno un becco adunco. Dimensioni di un piccolo cigno, poco più grandi dei piqueros. Terminiamo con un bel bagno su una spiaggia di sabbia finissima in compagnia di **lupi marini che si aggirano fra noi sia sulla spiaggia che in mare. Paura zero.**

Si lascia Espanola e si fa rotta verso Floreana. Il mare è di un blu come il cobalto, mai visto di un colore così intenso come oggi, per di più scintilla per



effetto di una lieve increspatura. In cielo qualche batuffolo bianco serve da contrasto per l'azzurro del cielo. Un Paradiso.

Si naviga verso Floreana e vediamo alla lontana la Corona del Diablo, un circolo di scogli a mo' di corona. Sbarchiamo a Floreana ed andiamo a vedere la laguna degli aironi, a volte è piena di flamengos, fenicotteri o di aironi bianchi, ma oggi c'è poco o nulla. Non è stagione dicono le guide. **Cormorani.**

Su una spiaggia di sabbia candida ci viene tenuta una

lezione su Darwin e l'evoluzionismo. Si cammina sulla spiaggia, granchi rossi e uccellini vari.

A un tratto un segno di altre civiltà quasi dimenticate: una molletta di legno per i panni. Sulla sabbia ci sono chioccioline abitate da paguri. Mara ne prende una e la guarda soddisfatta, poi il paguro esce e con le zampine le tocca il dito: urlo tremendo. Chissà che paura povero paguro!! Stavo fotografando spero che sia venuta le sequenza.



Si imbarca su una panga e si fa un giro per arrivare alla Corona del Diavolo, è il tramonto, in cielo alcune nubi sparse fra rosso lilla e grigio scuro fanno da scenario a questo circolo di scogli turrati che sono chiaramente le cime emergenti di un cratere. Fa effetto esserci in mezzo, in questo barbaglio di colori intensi che si fanno via via più cupi man mano che il sole scende. Una bella esperienza, un bello spettacolo che concluderebbe la nostra avventura di oggi se sulla spiaggia Mara non trovasse un bel cangillo che è abitato da un paguro, mentre Mara lo guarda, l'ospite sporge fuori le sue zampette e tocca il dito che lo tiene. Il risultato per Mara è quello che si vede dalle foto con aggiunta di urlo straziante. Per il paguro c'è il rischio che sia morto di infarto!.

Si fa rotta verso Santa Cruz.



9 Luglio 1987



1987

Galapagos: a bordo del Bucanero. Siamo in vista di Puerto Ayora.

Una panga viene ammainata e si va a terra

Con un pullmino si va a vedere la parte alta di Santa Cruz.

Ci sono anche qui degli sprofondamenti, come quelli venezuelani ma un po' meno profondi.

Dopo aver visto il Centro Darwin si ritorna sul Bucanero. Visita doverosa ma



poco interessante.



Si passa ancora davanti alle due Dafne e si va all'isola di Plaza. Qui in una zona di rocce bianche troviamo l'iguana terrestre, che è di color giallo e marron ed è più grande di quella marina. Il colore per la verità varia per il mercato



mimetismo, su terre più scure diventa anch'essa grigia. Alcune hanno una coda





lunghissima, il corpo più tozzo e sono meno crestate. Ci sono anche tanti Gabbiani di varie specie che nidificano. Ci sono anche dei piqueros patas rojas.

Una bella colonia di leoni marini.

Si rientra a bordo al tramonto.

10 Luglio 1987

Galapagos: a bordo del Bucanero. Si sbarca a Seymour Nord. Il ciclo si compie. Un giro di saluto fra leoni marini, iguana, fregate in volo con la loro fiammante livrea, tanti piqueros con i loro nidi sui sentieri appena delimitati da fuscilli di paglia e a titolo di buon augurio un nido di gabbiani, babbo, mamma e pulcino per finire.

Si ritorna a bordo. Si va all'aeroporto. Si vola: ancora una volta le Galapagos stagliate sull'acqua e poi via fino a Guayaquil e poi a Quito.



11 Luglio 1987

Quito. In giro. A vedere la casa di Guayasamin e poi in centro. La cattedrale. La chiesa della Compagnia. San Francesco. Tutte una più decorata dell'altra, tutte una più dorata dell'altra.

Più bello il chiostro di San Francesco e sempre interessante e viva la omonima piazza con i mercati ed i venditori ambulanti e le bancherelle e tanta gente colorata e tutto sommato felice del poco che ha.

Qui ci vorrebbe una considerazione sulla felicità e il consumismo ma la scriveremo un'altra volta.



Qui a Quito, in piazza San Francesco, in



ogni caso, c'è la dimostrazione del contrario.

In



auto con *Renè Crespo e il figlio si va ad Otavalo*. Ci si ferma a far colazione al Lago San Paolo, dove lavano panni nel fiume che è pulito. Il mercato a Notavano non è nel suo pieno, è tardi, ma è comunque interessante, le donne hanno dei bellissimi abiti, camicette bianche ricamate e gonne sovrapposte colorate ma con quella esterna generalmente nera. Gli uomini

hanno giacca nera dritta e pantaloni bianchi. Rientrando ci si ferma alla casa di campo di Leon.

12 Luglio 1987

Da Quito a Cali a **Bogotá. Scendiamo all'Hotel Hilton.**

13 Luglio 1987|Bogotá.

Per i fatti nostri.

14 Luglio 1987

Da Bogotá a Francoforte con stop a Puerto Rico. Si prosegue per Roma.

15 e 16 Luglio 1987

Roma: Marketing Meeting ISC. Mio intervento su mercato e strategie in Italia.



17 Luglio 1987

A San Miniato al tramonto per il Teatro in Piazza su invito della Cassa di Risparmio di San Miniato. Come sempre molto bello... più i luoghi che lo spettacolo questa volta.



20 e 21 Luglio 1987

Pisa Londra e Quarterly Meeting ISC. Smania as usual.

22 Luglio 1987

Londra Pisa Firenze.

**Consiglio di Amministrazione di Tradefin seguito da una piacevole cena sul prato della Villa di Mezzomonte. Ci sono Tacconi, Bosi, Minello Sani, Bertocchini, Fazzini Jr, Aldo Bompani**

23 Luglio 1987

Firenze in Ufficio. Vedo Emilio Matta e di seguito il Colonnello Gutierrez. A casa incontro Guerra.

Pomeriggio a Badia a Coltibuono di Stucchi Prinetti. Cena e poi Concerto di Musica da Camera in corte.

24 Luglio 1987

Firenze. Assemblea della PROEL. Regolare.

Cena al Ristorante Tenda Rossa con Alberti e Pescatori.

25 Luglio 1987

Accompagno Patrizia a Pisa dove prende l'Aereo per Londra.

Proseguo per Livorno dove vedo l'Ing. Gorini.

1° agosto 1987

Viaggio a Livorno, vedo prima l'Ing. Gorini e poi l'Ing. Pucciarini della Cosmos. Andiamo con le Signore a mangiare del buon pesce al Ristorante Calafuria a Calafuria.

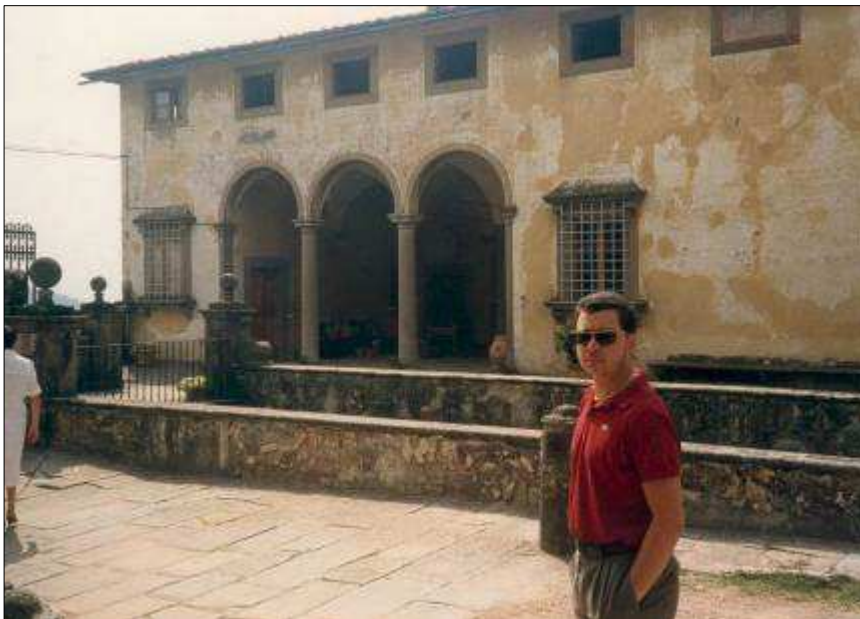
Nel Pomeriggio andiamo un po' in ufficio a parlare di affari e metterci d'accordo per il viaggio in India.

Rientriamo a Firenze e mangiamo a casa con Marco e la Chicca.

2 Agosto 1987

**Si va alla Messa a Gricigliano.** Sempre molto suggestivo. Un salto indietro con la Messa in latino ed i canti gregoriani.

A pranzo al Ristorante Orlando a Monte Loro con la Chicca e Marco.



3 Agosto 1987

Firenze, Milano, New York, (elicottero bello) Lancaster. Spuntino con Nate Blakwell per parlare di affari. Hotel Quality Inn. Cena con Jim e Drayer.

4 Agosto 1987

Lancaster. Giornata da impazzire per le

cose da fare.

Alle 8 colazione con Nate Blakwell per affari rokeye in Italia.

Alle 9 incontro con Drayer per fringes, livelli di retribuzione di Laben, definizione formale mio contratto.

Alle 11 incontro Nate, Lutjen e Clark per problema Equatorial. Se ne riparla a Londra il prossimo 27.

Stampa con Zillinger e leaflets e curricula vari, articoli su Londra. Con Guerin la Spagna, il Perù, elezioni in Italia, un bonus per me, ringrazio.

5 Agosto 1987

Lancaster. Prima mattina continua lavoro. Seconda metà shopping per Lancaster e poi lunch con Stikle, Nate, Calvello.

Rientro a New York con Calvello elicottero grande.

Vedo Marzoli ex OTE a New York e poi vado in aeroporto ed imbarco alle 19 per Londra.

6 Agosto 1987

Londra: Hilton Park Lane.

Incontro Patrizia e Pierpaolo e ci facciamo 4 passi per Oxford St.

A pranzo con Hartley al Ristorante Tiberio.

A cena con PPP e inglesi in un piccolo ristorante in centro. Troppi per una tavola sola.

7 Agosto 1987

Londra Pisa.

Desinare con Mara e con Marco al Ristorante il Cinghiale Bianco.

Pomeriggio in ufficio

8 Agosto 1987

Firenze. Mara ed io a cena con Roberto e l'Anna da Chichibio vicino alla Certosa.

10 Agosto 1987

Firenze: puntatina in ufficio

Pomeriggio ci vengono a trovare i Galletta a casa. Poi andiamo a cena con loro al ristorante di Villa San Michele a Fiesole.

Cenare su questo loggiato di antico convento che spazia su tutta la vallata che accoglie Firenze è sempre uno spettacolo indimenticabile ed un godimento dello spirito visto che di sensi è meglio non parlare perché si mangia quasi sempre così così.

11 Agosto 1987

Firenze: puntatina in ufficio.

A desinare con Mara soli soletti al Ristorante Ciccillo a Vallina. Ferie popolari

12 Agosto 1987

Firenze: puntatina in ufficio. Poi vado a rinnovare la patente.

Cena al Rotary all'Hotel Minerva. Qui si mangia bene ma in compenso in questa sala c'è un'acustica impossibile.

13 Agosto 1987

**Mara davanti al cancello del Vescovado di Fiesole**



Cena con i Luti al Ristorante Dino di Fiesole.

14 Agosto 1987

Il consueto invito degli Stucchi Prinetti a Badia a Coltibuono per il concerto in corte degli allievi della accademia Chigiana.

15 Agosto 1987

Puntatina a Viareggio.

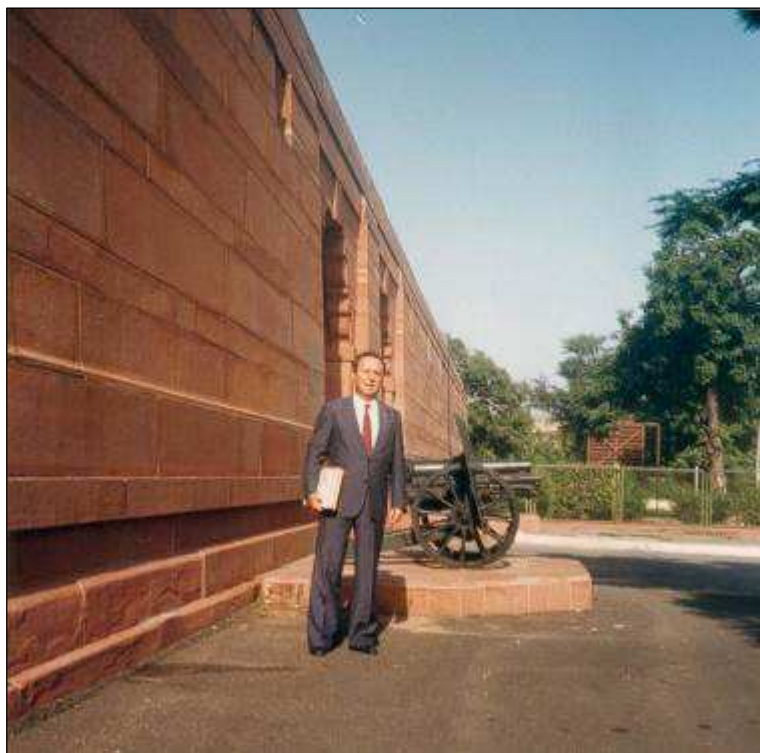
16 Agosto 1987

Pisa, Roma, New Delhi. Trovo Pucciarini sull'aereo da Roma.

17 Agosto 1987

A mezzanotte e mezzo arriviamo al Taj Mahal di New Delhi. Pucciarini mi firma la lettera di contratto. A letto.

Alle 8.30 colazione insieme e poi al *Naval Headquarter* Diving Directorate: Commodore Deepak Moindra, Captain C.S. Thakur.



18 Agosto 1987

Da New Delhi a Bangalore. Mr N. ant ISRO Satellite Centre.

Vado al Taj Residence.

Cena a casa di Jit con Sonia e Patricia. Si mangia polpettine di pollo e si beve whisky.

19 Agosto 1987

Bangalore. Sveglia alle 7, due passi per la città ed alle 9.30 incontro Jit e poi andiamo a fare una presentazione del gruppo all'ISRO.

Un po' di shopping e poi alle

12 un appuntamento con persone di ISRO Trivandrum. Presentazione.

Si va all'Aeroporto e si rientra a Delhi. Volo da Bangalore a Delhi, ballo forte.

Taj Mahal con Pucciarini punto della situazione.

A cena a casa di Janshed Desai con moglie e figlio

20 Agosto 1987 New Delhi

Alle 9 con Pucciarini alla Navy.

Alle 10,45 Visita con Desai alla Kalvinator. Il primo stabilimento assembla e monta parti elettriche. Bene. Il secondo, dove si fa la vera e propria produzione è un grandissimo stabilimento a bassa meccanizzazione, una massa di gente.

Condizioni di lavoro per noi improponibili, d'altra parte il lavoro non costa niente. L'uomo non vale niente.

Nel pomeriggio ancora con Pucciarini al Ministero della Difesa. Poi al forte Rosso.

Cena con Pucciarini al Ristorante The August Moon.

21 Agosto 1987

New Delhi. Incontro con Desai. Presentazione delle rispettive società.

Nel pomeriggio con Pucciarini al Ministero interrompiamo le trattative per grave discordanza di prezzo fra le parti.

Rientriamo in Hotel e poi andiamo a vedere il Forte Rosso. Sempre di un grande interesse la visita di queste cose, una forte suggestione di scontri di grandi civiltà. Stupenda Moti Masjid, la moschea detta La Perla, deliziosa. Molto belli anche i giardini delle donne con i locali dell'Harem e l'acqua che scorre.

Torno dal mio venditore di avori che ha il suo negozietto negli anfratti della porta di ingresso al forte. Ha delle belle cose anche questa volta, compro **due Re e due Regine di scacchi**, sono attratto anche da un elefante con il baldacchino, ma ha la proboscide abbassata e non lo voglio e da una bellissima



testa di Shiva. Per di più pesano oltre un chilo l'uno che sembra essere un peso per pezzo superiore al permesso.

22 Agosto 1987

Sveglia presto e riunione con Pucciarini per fare il punto della situazione.

Poi si vola a Bombay. Scendo al solito Taj

Mahal. Incontro Chandra e andiamo a pranzo in un ristorante cinese. Bene. Un po' di lavoro.

23 Agosto 1987

Sveglia e mi viene a prendere Chandra, una domenica di turismo. Si va nei quartieri più poveri. Al mercato del pesce. Poi si va a mangiare al ristorante cinese. Ai giardini pensili. Le torri dei Parsi. Mondi diversi ma tutti colorati. La miseria è forte in alcuni strati ma per quel che ho visto niente a che vedere con Benares. I giardini pensili sono sempre molto belli, un grande panorama e tanti fiori.

A sera cena in Hotel. Solito ma sempre interessante spettacolo di danze tipiche. Dopo all'Aeroporto.

24 Agosto 1987

Ore 1.20 volo per Zurigo, Lugano, Firenze.

25 Agosto 1987

Firenze, Milano, Amsterdam, Leed. Hotel Embassy Park Way.

26 Agosto 1987

Leed, Londra, Pisa, Firenze.

30 Agosto 1987

Firenze Excelsior Salvador Otero. Cena con Otero a Pratolino.

31 Agosto 1987

A Milano Guerin in Laben. Cena Ristorante Da Alfio in via Senato.

1 2 e 3 Settembre 1987

. Guerin alla OTE. Cena al Ristorante Le Logge al Piazzale Michelangelo con Guerin e Salvador Otero ed altri.

Guerin con Proel. Desinare al Ristorante Caravaggio di Villa Cora con Alberti e Guerin. Roma Guerin in Elmer.



6

Settembre 1987

***Ad Arezzo con gli Zei*** su invito della Popolare dell'Etruria a vedere la giostra del Saracino.

Giornata gradevole. La mattina a giro per la città e a vedere il mercatino dell'antiquariato. Il pomeriggio, in ottimi posti riservati dalla Banca ci vediamo questo bello spettacolo della Giostra. Non è il Palio di Siena ma quasi.

Cena al Ristorante Omero con ing. Cucinotta.

Su invito del Prof. Cappellini presiedo una sessione della Conferenza Internazionale sul Digital Signal Processing all'Hotel Baglioni a Firenze.

7

8 Settembre 1987

Negli uffici di Geddes con Hurlley, Bastianini e Pucciarini per trattativa Cosmos.

9 Settembre 1987

Continua al Baglioni Conferenza Internazionale sul Digital Signal Processing. Pranzo e cena con Renè Crespo. Ristorante Cantinetta Antinori e a villa di Mezzomonte per cena con Helena e Marco e la Chicca e Cappellini.

10 Settembre 1987



A casa a pranzo del *mio compleanno*: Mara, Marco, Patrizia, la Chicca, Pierpaolo, Helena.

Viaggio a Cernobbio.

11 Settembre 1987

Cernobbio: Villa d'Este, Seminario Ambrosetti.

8,45 Alfredo Ambrosetti, Mario Monti, Guido Carli e Umberto Colombo.

10,30 Innocenzo Cipolletta, Angelo Tantazzi, Nino Andreatta, Franco Modigliani: Previsioni economiche.

14,30 Aspetti critici di economia internazionale: Guido Carli, Franco Modigliani e Jeffrey Sachs.

16,50 Rapporti con URSS e difesa Europea: Peter Krog

12 Settembre 1987

Cernobbio: Villa d'Este, Seminario Ambrosetti. Mercato Unico Europeo:

8,45 Tommaso Padoa-Schioppa, Roy Jenkins, Mario Monti, Victor Halberstadt

14,30 André Leysen, Otto Lambsdorff, Roy Jenkins, Peter Krog, Nino Andreatta, Francesco Alberoni.

Gita in motoscafo offerta da me, sul lago con Umberto Colombo e signora e altri.

13 Settembre 1987

Cernobbio: Villa d'Este,  
Seminario Ambrosetti.

8,45 Politica economica  
per l'Italia:

Paolo Savona, Nino  
Andreatta, Umberto  
Colombo, Guido Carli,  
Roy Jenkins, Franco  
Modigliani, Mario  
Monti.

Rientro a Firenze.



14 Settembre 1987

**A casa a Arcetri,  
ragazzi Patriazia  
Pierpaolo e la Chicca**

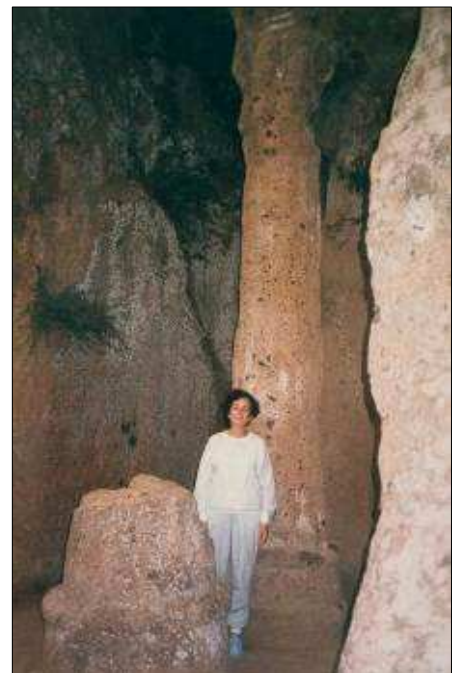
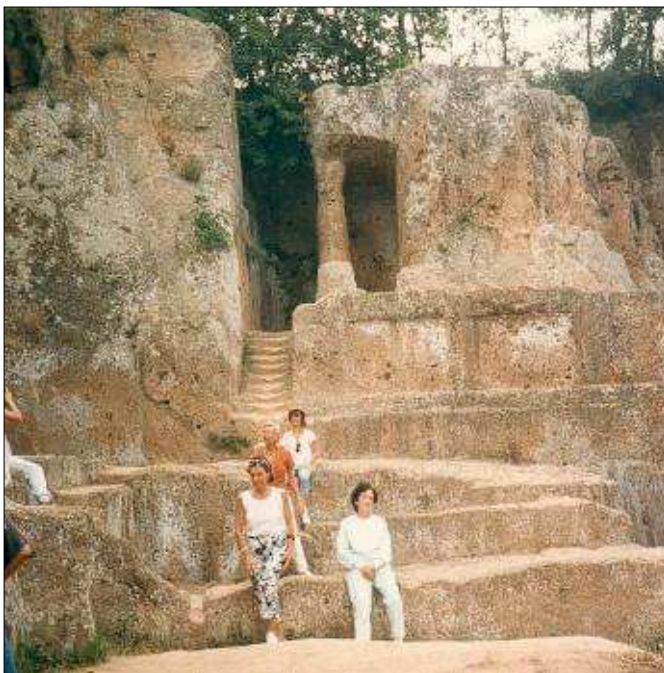
14-21 Settembre 1987

Saturnia: Cure e gite nei dintorni. 14 *a Saturnia* paese. 15 a Montemerano. 17 a Sovana, il paesino medievale e le tombe etrusche.



21 Settembre 1987

Firenze: Con i Bausi andiamo a vedere a Villa Demidoff a Pratolino una esposizione di sculture mobili di un giapponese: Susumu Shingu. La statua dell'Arno nel parco è tutta rinvoltata non si vede quasi.





21 Settembre 1987

*Con i Bausi a villa Demidoff*

25 Settembre 1987

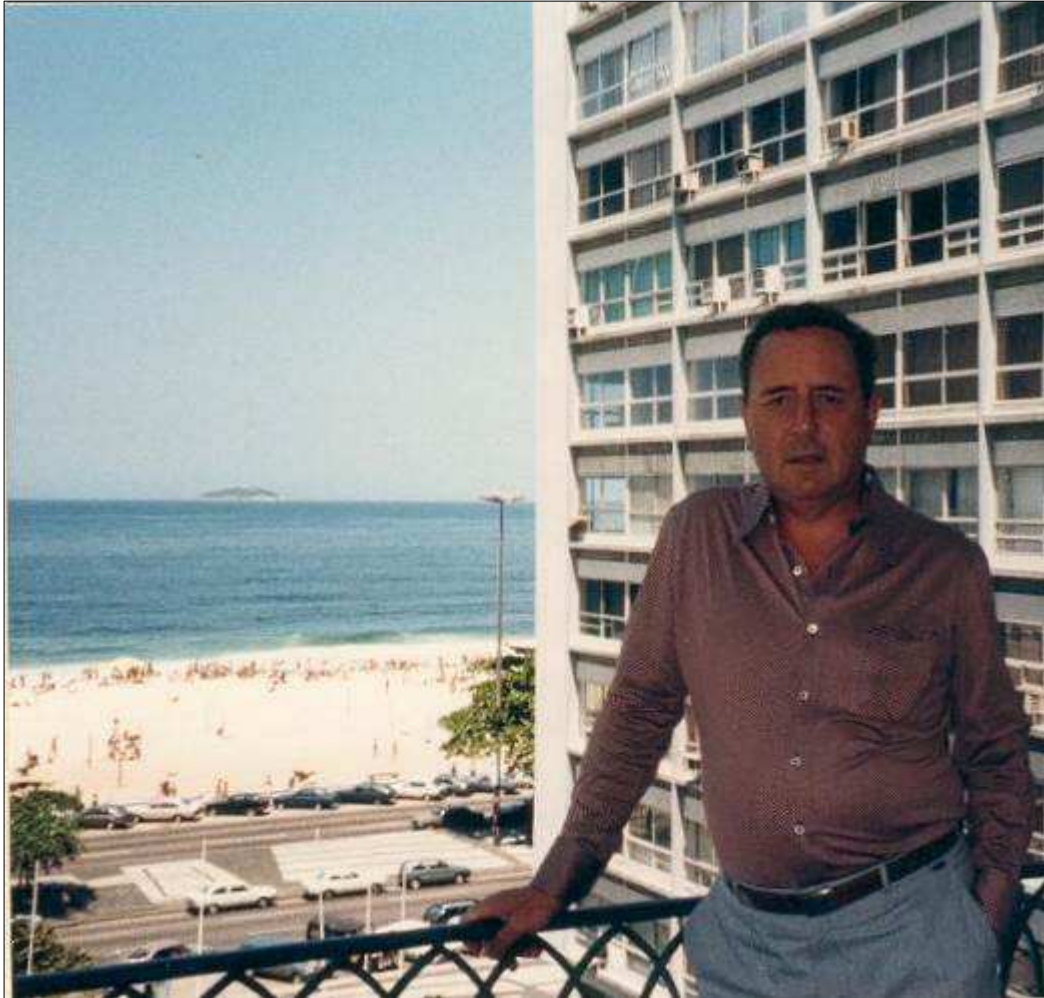
Roma, Ginevra, Parigi, partenza  
par Rio de Janeiro.

26 Settembre 1987

Rio de Janeiro. Mi viene a  
prendere Alvaro Gomez in  
Aeroporto.

Si va a Copacabana. Con  
Gomez alla Tecnasa per Elmer.  
Pranzo al Ristorante  
Montecarlo. Cena al Ristorante  
Sant'Honorè in cima all'Hotel  
Meridien.





Rientro al *Copacabana apartments*  
A pranzo con Piva e Beretta.



27 Settembre 1987

In giro per Rio: Barra de Tijuca e Ristorante Churrascaria Palace.  
Rio San Paolo.

28 Settembre 1987

Viaggio a Sao Josè dos Campos. Colazione con Beretta e Piva. Visita alla Orbita.

Rientro a San Paulo: Hotel Maksoud Plaza. Lavoro con Beretta.

Cena con Beretta al Rodijo e poi un drink a La Licorne.

29 Settembre 1987

A San Josè dos Campos. Al CTA si incontra Ferolla, Lauro, Jahir, Accioly, Jordao.



Rientro a San  
Paolo.  
Ristorante  
Mezzanino.

30 Settembre  
1987

Rio de  
Janeiro.

Hotel  
Copacabana  
Palace. Mi  
danno la suite  
655, la più  
bella.

Desinare alla  
churrascaria  
Palace.

Pomeriggio  
*con Jordao*  
*visito il*

*Museo dell'Aeronautica*. Molto interessante.

Incontro Gomes e Piccoli. Cena al Ristorante Hotel Trocadero.

1° ottobre 1987

Hotel Copacabana. Desajuno con Hildegardo de Noronha. Con Gomez vado a Lufthansa e Varig per rientro. Da Stern a comprare grande acquamarina ovale e topazio rosa a goccia.

La sera alle 23 Rio New York.

2 Ottobre 1987

New York Lancaster. Drayer, Jim Guerin, Joe Zillinger, George Stickle, Luthien.



Lancaster New York  
Francoforte.

3 Ottobre 1987

Francoforte: Hotel  
Sheraton.

4 Ottobre 1987

Francoforte Venezia.

Cena da Mario alla  
Fava.

5 Ottobre 1987

**Venezia, trovo Mara e  
gli Alberti.**  
Inaugurazione convegno  
ESA NASA.

Visita alla Mostra

Tinguenin Matisse. In giro per Venezia. Acqua alta in Piazza San Marco.

Cena con Alberti alle Poste Vecie.

6 Ottobre 1987

Venezia. Convegno su Tethered  
Satellite. Intervento mio.

8 Ottobre 1987

Livorno: visita a Montenero.  
Santa Margherita Ligure. Hotel  
Miramare. Meeting Laben.

9 Ottobre 1987

Roma: Hotel Hilton.

Incontri con Cavalchini, Stolfi nel  
pomeriggio. Sera Simoni.



10 Ottobre 1987



Firenze: Incontro il Prof. Grossi con Carrara ed andiamo a cena.

11 Ottobre 1987

Rimini: Incontro al Pio Manzù.

12 Ottobre 1987

Rimini: Incontro al Pio Manzù.  
Firenze. Premio Columbus in Palazzo Vecchio.

15 Ottobre 1987

A Palermo con quelli del Da Barbiano.

A vedere *Palazzo dei Normanni, Cappella Palatina, Cattedrale*, fontana della vergogne, Santa Maria dell'Ammiraglio,



16 Ottobre 1987

Palermo: Sono andato a vedere la targa *sul molo da dove è partito il Da Barbiano*. È stata deposta una Corona d'Alloro. Ci sono, fra gli altri D'Orazi e Toscano.

Si va a Pantelleria: la chiesa, il porticciolo, il castello. In albergo. Tramonti stupendi.

17 Ottobre 1987

Pantelleria: giro dell'isola. A casa di D'Orazi. A Scauri, il porticciolo, qualcuno fa il bagno.

Lungo la costa, la penisola dell'elefante, al monastero, i giardini di aranci, si sale sulla vetta di Monte Grande, si vede poco, nuvole basse e foschia.

Ottobre 1987

Pantelleria: Cerimonia per lo scoprimento di un monumento all'Ammiraglio Antonino Toscano. *Fotografia del monumento insieme al figlio dell'Ammiraglio La Messa.*



Si scopre anche la lapide sulla base del monumento, la data è coperta da un nastro adesivo con scritta quella di oggi, sotto ce ne sarà una diversa, forse avranno dovuto spostare il viaggio. **I D'Orazi ci accompagnano** a fare un giro dell'isola in auto. Un'isola selvaggia incontaminata, piccoli "giardini di aranci" protetti dal vento da miri a secco. Al termine nella loro casa ci hanno offerto un caffè. Mi hanno regalato la fotografia di un quadro pitturato da uno dei superstiti che rappresenta

l'affondamento del Da Barbiano e del Di Giussano: è davvero impressionante. Si rientra da Pantelleria a Palermo, da Palermo a Pisa e poi a Firenze.

20 Ottobre 1987



Firenze: mi viene a Trovare il **Brigadiere Piva alla ISC** in viale Machiavelli, lo accompagna Bicchieri.

22 Ottobre 1987

Firenze: la mattina viene Piero Magi a casa. Poi vedo Folio. Con Mara partiamo per Ginevra. Pernottamento ad Evian. A Ginevra è tutto pieno per Telecom per questo ci hanno prenotato al Royal di Evian. Ci hanno dato una suite favolosa e sconfinata. Ceniamo al ristorante Bourgogne in place Cottet.

23 Ottobre 1987

Evian, Ginevra. Visita a Telecom. Una mostra molto bella ed interessante. Addirittura, impressionante tutto il settore spaziale.



Il pomeriggio andiamo a **Losanna**. La cattedrale, un giro per la città e poi si prosegue per Martigny dove alla Fondazione Gianadda c'è una mostra di Toulouse Lautrec. Rientriamo ad Evian ci cambiamo ed andiamo di nuovo a Ginevra a cena con il Generale Cottone al ristorante dell'Hotel des Berges.

24 Ottobre 1987

Evian: ci svegliamo la mattina e nel parco dell'Hotel ci sono i cervi che pascolano. Fa sempre un certo effetto vedere animali selvatici che hanno smesso di aver paura.

Si va a Ginevra. Volo Ginevra Zurigo New York.

New York: all'aeroporto gli Alberti. In limousine si va all'Hotel Helmsley

Palace.

25 Ottobre 1987 Domenica

New York: In giro per Manhattan con gli Alberti, Rockfeller Centre. In giro a



piedi ed *in carrozzella per Central Park*, Metropolitan Museum, alle 12.30 pranzo con Tom Meaney al ristorante della Modern Art Accademy.

Pomeriggio Messa in Saint Patrick e poi in elicottero dalla 60esima al JFK e poi a Lancaster.

Auto in aeroporto. Hotel. Cena con Angeli, Alberti e Signore.

26 Ottobre 1987

Lancaster: Hotel Tradeway Shawanee. Meeting

trimestrale ISC.

27 Ottobre 1987

Lancaster: Riunione del comitato Strategico. Esibizione di tutti i prodotti del gruppo. Manifesto sull'accordo con Ferranti UK.

28 Ottobre 1987

Lancaster: incontro generale del management.

29 Ottobre 1987

Lancaster: incontro generale del management.

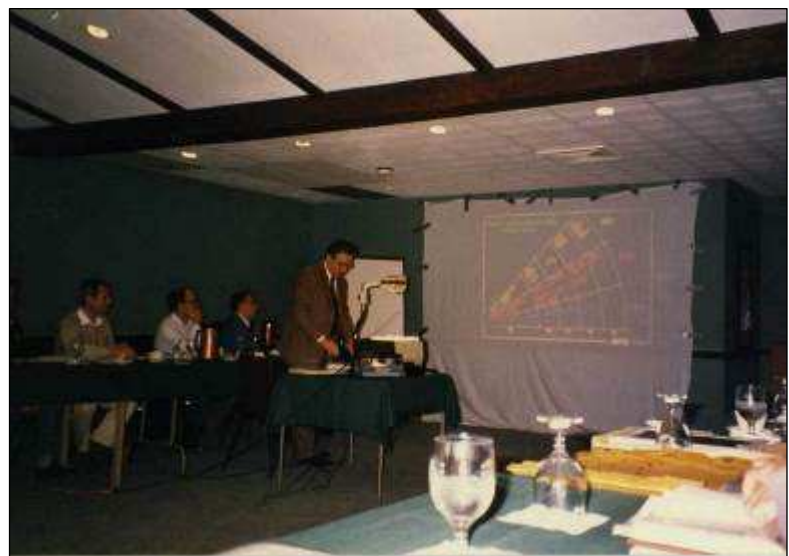
Lancaster: pranzo al ristorante The Window con Angeli.





**Gettysburg:** visita ai luoghi della celebre battaglia. Lancaster. In giro per la città e shopping.

30 Ottobre 1987  
Lancaster: *meeting del comitato scientifico*. Cena a casa di George Stikle. Notte di Halloween. I bambini con le zucche illuminate.





Il 31 Ottobre 1987 da *Lancaster noi, gli Angeli e gli Alberti con un ISC Executive si vola a Boston* dove incontriamo Lester Gediman.

Andiamo verso sud in auto a rincorrere un tramonto che ci sfugge. Comunque, splendidi i colori di questo autunno nel New England e comunque magnifico quel po' di

tramonto che ci resta da ammirare. Vado con Gediman a vedere la *Harvard Business School* che è tanto che è tanto che voglio farlo. Mi incuriosisce.

Il 1° Novembre.

Una giornata favolosa, il tempo è magnifico. **Con gli Angeli, gli Alberti e i Gediman da Boston, con un'auto multipla facciamo un giro a Nord**, nel New England vero. I colori dell'autunno, secondo Lester, sono un po' passati ma sono ancora stupendi. Andiamo a Newburyport e alle 19 siamo di nuovo al Marriott.



Il giorno dopo, il 2 Novembre passeggiamo nella parte vecchia di Boston e gli Alberti e gli Angeli rientrano in Italia. Mara ed io andiamo a cena col Professor Grossi a parlare, tanto per cambiare, del Tethered e di antichi amici: Carrara, Lombardini, Bargellini.

Oggi che sto scrivendo gli eventi di queste giornate mi sembrano proprio una



folia.



Andiamo verso sud in auto con i Gediman a rincorrere un tramonto che ci sfugge. Comunque, splendidi i colori di questo autunno nel New England e magnifico tramonto. Teatro: Colonial Musical. Cena al **Ristorante Market Inn.**

Il 3 Novembre, Mara ed io, non contenti di questa prolungata vacanza, forse allora

scambiata per lavoro, voliamo da Boston a Bermuda. Si atterra e si va all'Hotel Princess, dove **si noleggia uno scooter**, unico mezzo di circolazione ammesso sull'isola per i turisti.

Tutto il giorno in giro su due ruote per questa bellissima isola. A cena ci sono nel ristorante chic dell'Hotel signori in eleganti bermuda verdi che accompagnano signore in mezza sera.

Il giorno dopo vado ancora tutto il giorno in giro in scooter. Si arriva a St. George, un paesino all'estremità dell'isola, l'insediamento più antico, la chiesa, il forte, il porticciolo e si rientra a



Bermuda città. In Hotel mi hanno dato una nuova camera da dove si vede un bel panorama. Santa Messa nella Cattedrale.



C'è comunque da dire che, malgrado vacanze un po' lunghe, il gruppo ISC, quello italiano che riesco a tenere sotto controllo almeno per quanto riguarda numeri, marcia bene. Occorre dire che i Capi delle strutture operative, Paladini, Rossi e Gerevini sono un po' meno coinvolti di me nei continui spostamenti per mantenere rapporti di vertice e quindi lavorano un po' di più e meglio. Mentre Rossi e Gerevini sono dei collaboratori ideali, Paladini ha un po' le stesse caratteristiche di Corsello senza avere la dote della simpatia e il brio del commerciale.

7 Novembre 1987

Casa a Firenze. Tutto in fiore il nespolo. Si vota per il referendum.

13 Novembre 1987

Firenze, Milano, **Londra, Glasgow e poi Turnberry**. Si arriva all'Hotel. Molto bello. La giornata è piovosa ma in tono con i luoghi.



14 Novembre 1987

Turnberry. Hotel Turnberry, un vecchio ma ben tenuto, immenso, edificio vittoriano. Dalle finestre della mia stanza il panorama del grandissimo campo di golf fra prati e dune e sullo sfondo il mare.

Primo meeting del gruppo Ferranti ISC. Ci sono Jim Guerin e Sir Derek Alun-Jones i due big. Blackwell, Drayer, Zilligen, Atterton. Dei miei Gervini, Rossi e Paladini con Angeli. Visita al castello dei Kennedy ed alla collezione di armi. Gli appartamenti. Una bella giornata di sole, inusuale.



15 Novembre 1987

**Turnberry:** una giornata uggiosa, in giro *sulla spiaggia* e per i campi di golf con Rossi, Paladini e Gerevini.

16 Novembre 1987

Londra. Hotel Sheraton Skyline. Riunione con gli analisti di Borsa.

19 Novembre 1987

Firenze. Cena con il Prefetto Giovanni Mannoni.

20 Novembre 1987

Firenze. In casa nostra. Cena Gen. Loi, Gen. Re, On.le Stegagnini, Gen. Damiani e relative signore, Marco e Patrizia.

22 Novembre 1987

Firenze: Cena in casa nostra con i Magi, i Franceschini e i Bausi.

24 Novembre 1987

Roma: pranzo con il Presidente Julio Cesar Turbay Ayala.

26 e 27 Novembre 1987

Firenze, Udine, Tarvisio, Vienna. Hotel Sacher. Incontro con i funzionari dell'Ufficio UNIDO: ONU per il narcotraffico. Di Gennaro, Gardellin. Con Franceschini. Rientro in auto a Firenze.

28 Novembre 1987

Firenze: Incontro il Presidente della Repubblica Cossiga alla Camera di Commercio. Quando il Presidente Carmi si accinge a presentarmi Cossiga lo ferma dicendo: Questo non me lo presenti. Ha fatto diventar verde la piana fra Alghero e Sassari! Si ricorda di me principalmente alla Sella e Mosca.

Breve ma interessante conversazione riguardo ad Elmer ed Ote che conosce bene perché è un radioamatore molto sofisticato. Gli parlo anche di Laben e Proel e delle loro importanti attività spaziali..

1° dicembre 1987

Con Carlo Peretti al centro Olivetti di Pregnana per un lavoro insieme ad Ote per trasmissione dati sulle radiomobili dei Carabinieri.

Nel Pomeriggio volo da Milano a Madrid Hotel Eurobuilding. Ricordi della baraonda di un viaggio Slugen.

Aperitivo e cena in Hotel Eurobuilding con Alessandro Mora di Aragona. Dopo cena al Bar Pigmalion Maika (\$200+100 taxi). Parlo con John Hurtley.

Meditazione prima di dormire: La Politica? Mai! Non mi piace far colazione mandando giù un rospo ogni mattina che Dio mette in terra. Preferisco ancora uno spartano caffè e latte, e pane e burro!

2 Dicembre 1987

Madrid Eurobuilding: quando apro la finestra sta nevicando a larghe falde. Uno spettacolo!! Ho parlato con Marina B. Devo chiamare Lorenzo Attolico. Disposizioni via fax a Botta per Olanda.

(Giornata col mio Diavoletto. Nota del 2009)

Devo fare un discorso con Franceschini sui suoi compiti. Mi va bene che sostenga che sono in un momento di particolare scorbutico per cui lui sta mediando le mie rigidità nei confronti di amici purché questo non passi come una mia debolezza.

Volo Madrid Caracas. Hotel Tamanaco.

4 Dicembre 1987

Volo Caracas Bogotà. Mi viene a prendere Cardozo. Si parla dei vari argomenti: in particolare Midget.

Hotel Tequendama. Vengono a trovarmi Salvador Otero e Nicola Riccardi. A pranzo al Gun Club di Salvador.

Cena a casa di Salvador con tanta gente.

5 Dicembre 1987

Bogotà: Hotel Tequendama. Parlo di affari con Riccardi e Otero.

Pranzo al Country Club con Salvador, Amelia e Pasquale Riccardi.

Volo Bogotà Rio de Janeiro.

6 Dicembre 1987 Domenica

Arrivo a Rio de Janeiro alle 6.30 di mattina. Gomes viene a prendermi in aeroporto ed andiamo al Copacabana Palace Apartments.

Mi viene a riprendere Alvaro in Hotel e si va a colazione al *Ristorante Montecarlo a mangiare le solite Cavaquinas con Bettina ed Adriana. Stanno bene.*



7 Dicembre 1987



All'una vado a mangiare da solo alla churrascaria El Jardim, sempre bene, semplice ma ottima carne. A cena al Ristorante Da Laurent con i **Gomes, i Rebello e i Becker**. Bene.



Con Alvaro si va al Ministero di Aeronautica. **Mi fa vedere lo studio del ministro** a Rio e ci facciamo delle belle foto con le bandiere.



8 Dicembre 1987

Volo da Rio a Sao Paulo, decollo da Santos Dumont, una giornata con aria tersa, cristallo liquido, la baia di Rio è uno splendore così come tutta la costa e

la città in atterraggio. Vado all'Hotel Maksoud. Mi hanno dato una splendida suite. Mi viene a trovare Riggs Miller.

9 Dicembre 1987

Vado a Sao José dos Campos. Vado a trovare il Brigadeiro Piva alla Orbital. Andiamo alla sua nuova casa, l'ha progettata e realizzata il figlio. Bella: un attico da cui si godono ampi panorami... ma non c'è molto da vedere.

10 Dicembre 1987

Sao Paulo. Hotel Maksoud. Poi a Sao José dos Campos. Visita al CTA, Ferolla; Jair Università; Raupp INPE Spazio Civile.  
Rientro a Sao Paulo ed incontro il Brigadeiro Socrates.

11 Dicembre 1987

Volo da Sao Paulo a Brasilia. C'è a prendermi il Comandante Generale della FAB Martin Costa, che mi dà il benvenuto e contestualmente mi informa che è stato proclamato uno sciopero di tutte le linee aeree Brasiliane. Mi da una mano per trovare una soluzione e prenotiamo un executive che ci porti domani a Rio a prendere il nostro aereo per l'Italia.

Ci accompagna in Hotel. Trovo l'auto dell'Ambasciata e vado a trovare l'Ambasciatore Ciarrapico. Breve incontro ma gradevole. Sono con il Dott. Beretta e alloggiamo all'Hotel National, che è quel che passa il convento. Cena a casa di Martin Costa. Gradevole conversazione.

12 Dicembre 1987

Voliamo con un biturbina fino a Rio de Janeiro. Oltre a Beretta ed ai Piloti ci



sono due altri passeggeri che ci hanno consentito di ridurre un po' il costo di questo passaggio.

Arriviamo a Rio de Janeiro e veniamo cortesemente informati che il volo Alitalia ha 18 ore di ritardo. Allucinante. Io devo assolutamente rientrare. Non ci sono posti di nessun genere. Faccio carte false e forte della mia carta privilegiata

Air France e di un paio di Foulards di Ferragamo riesco a corrompere due Hostess francesi e mi colloco in prima in un jumbo che va a Parigi.

13 Dicembre 1987

Arrivo a Parigi e con un po' di peripezie per ripescare la mia valigia, cambio volo ed invece di andare a Milano vado a Bologna dove mi prende Perissi e mi porta finalmente a Firenze abbastanza in linea con i miei impegni.

A cena agli Anisetières sto un po' a chiacchiera con Edoardo Speranza.

14 Dicembre 1987

Firenze Milano, pernottamento all'Hotel Principe e Savoia.

15 Dicembre 1987

Milano Londra. Hotel Hyde Park. Board of Directors ISC. Staff meeting.

16 Dicembre 1987

Londra Roma. Cena sul roof dell'Hotel Eden con Collodel e Biolato.

17 Dicembre 1987

Consiglio Proel: Rievoco le origini del nome PROEL che all'inizio era PROEL4. Quattro perchè era la combinazione di PROspezione, PROMozione, PROgettazione, PROduzione Elettronica.

Infatti, l'idea originale era di effettuare delle prospezioni sul mercato delle piccole e medie industrie elettroniche e di alta tecnologia in genere, su un territorio che doveva essere quello della Toscana, per individuare quelle con prodotti o tecnologie significative che avessero ambizioni di aumentare il loro volume di vendita sia in Italia che all'Estero. Di acquisire una partecipazione di minoranza e di svolgere per loro conto azioni di promozione essenzialmente all'estero, di aiutarle a progettare nuovi prodotti e, ove necessario ed opportuno, di produrli.

Con l'esclusione della ultima funzione, che per logica deve venire da ultima, le altre tre si sono realizzate, per ora con dimensioni da inizio del processo, nei tempi che avevo previsto di 3\4 anni.

Certo ci sono stati dei ritardi ma vi sono anche state delle obiettive ragioni, dalla mia uscita dalla SMA che era stata prevista più morbida, all'ingresso di ISC, alle difficoltà di aggregazioni dei capitali, alle inevitabili inerzie e difficoltà iniziali e poi al sopravvenuto acquisto di SIEL e dal riacquisto di tutte le quote da parte di ISC.

Certo sarebbe interessante ricordare l'incontro con Jim Guerin, le decisioni di SMA, la fondazione di PROEL, l'operazione SIEL, il riacquisto del 100% di Proel, lo sviluppo da SIEL a ISC Industrie Spazio e Comunicazioni, gli uffici di Viale Machiavelli, le attività di ricerca sull'Electron gun per lo Space Shuttle per il progetto Thetered, l'ingresso nel settore ecologia ambiente con Elecos

che progettava e realizzava filtri per la determinazione dell'inquinamento dell'aria e le caratteristiche dei fumi da combustione. Forse un giorno scriverò questa storia.

Infine, la fusione fra ISC e Ferranti. Chi vivrà vedrà.

Firenze. Cena alla Scuola di Guerra Aerea.



18 Dicembre 1987

Milano. ***Cena sociale della Laben.***

21 Dicembre 1987

Firenze. Assemblea della Cassa di Risparmio.

Ricevimento per gli auguri di Natale del Prefetto in Palazzo Medici Riccardi.

22 Dicembre 1987

Firenze Roma con Mara.

Grand Hotel. Andiamo a casa dell'Ambasciatore Anfuso che sta per andare in Colombia. Si va a cena a casa dell'Ambasciatore Julio Cesar Turbay Ayala, ex Presidente della Repubblica. Piacevole serata.

23 Dicembre 1987

Roma Firenze.

Incontro Luciano Bausi. Auguri di Natale in Villa Machiavelli tutti i dipendenti di ISC. Un bell'albero di Natale.

Auguri Franceschini e Magi all'Excelsior.



25 Dicembre 1987  
*Natale in casa a Firenze.* I ragazzi, la nonna, Pierpaolo e la Chicca.



29 Dicembre 1987

Firenze Salisburgo. Mara Marco Patrizia Pierpaolo e la Chicca. *Il Brennero, una stupenda giornata di sole.*



Ci si ferma ad Innsbruck, si vorrebbe andare a vedere Herrenchiemsee dove c'è uno dei castelli di Ludvig ma è chiuso.

Si arriva a sera all'Hotel Bristol di Salisburgo e ce ne andiamo al Teatro dei Burattini a vedere un bello spettacolo: Il Ratto al Serraglio.



Cena a notte al *Ristorante Alte Salzburg*.

30 Dicembre 1987

Salisburgo: mattino visita della città: Cattedrale, St. Peter, Museo, Castello.

Da Salisburgo a Vienna nel pomeriggio. Hotel Imperial.

Si va a vedere la Vedova Allegra. Si vedono il 2° e 3° atto.

***Ristorante Kulukulu***



31 Dicembre 1987

La mattina a vedere lo spettacolo dei Lipizzani. Scuola Spagnola

Un po' in giro.

***Sera all'Hofburg, Cenone e Ballo di Gala dell'Imperatore.***







FINE ANNO 1987